



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REPORT SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

ANNO 2012

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI COSENZA

VIA PIETRO DE ROBERTO, 34 - 87100 COSENZA - Tel. 0984/652211 – Fax 0984/412463

E-mail: DTL-Cosenza@lavoro.gov.it - P.E.C.: DTL.Cosenza@mailcert.lavoro.gov.it



ALBERTO GARNERO
photography

INDICE

PREFAZIONE	Pag.	3
PARTE PRIMA	Pag.	5
• La Comunicazione ed i rapporti Istituzionali		
PARTE SECONDA	Pag.	22
• L'attività Ispettiva		
PARTE TERZA	Pag.	32
• Attività del Contenzioso Amministrativo e degli Affari Legali		
PARTE QUARTA	Pag.	38
• Attività del Servizio Politiche del Lavoro		
PARTE QUINTA	Pag.	53
• La Gestione del Personale e l'uso delle risorse finanziarie		
CONCLUSIONI	Pag.	56

PREFAZIONE

Il report dell'attività della Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza è giunto al terzo anno e ciò consente di valutare in un arco di tempo ampio l'intensa attività della D.T.L. svolta nell'ambito della comunicazione interna, esterna ed istituzionale, nella tutela e vigilanza sul lavoro, nelle politiche del lavoro e in tutte le altre competenze esercitate che concorrono alla realizzazione a livello periferico della *mission* del Dicastero del Lavoro.

Il documento, oltre a rappresentare un momento di verifica dell'azione amministrativa attuata nell'anno appena decorso in termini di comparazione con l'anno precedente, ha lo scopo di realizzare le previsioni normative in materia di trasparenza volute dalla normativa vigente e in particolare la legge n. 150/2009 nella parte in cui prevede che sia data accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, degli indicatori relativi al perseguimento delle funzioni istituzionali ed ai risultati conseguiti.

Il monitoraggio costante sul grado di realizzazione delle attività poste in essere, il consuntivo generale di fine anno, valutati secondo una logica evolutiva e di miglioramento, permetteranno di programmare l'azione dell'anno nuovo secondo i criteri di efficacia ed efficienza che contraddistinguono l'agire delle pubbliche amministrazioni.

Il 2012 è stato un anno particolarmente intenso, sia per l'espletamento delle attività di competenza della struttura che per le diverse azioni realizzate all'esterno dell'ufficio con tutti i soggetti che operano nel mondo del lavoro a livello locale e che in ogni modo interagiscono con i nostri uffici.

In relazione alla necessità di rendere visibile il nostro operato, al di fuori degli schemi d'incomprensibilità tipici delle prassi e delle procedure pubbliche, si è colta anche questa occasione per fare del consuntivo del nostro lavoro un momento di condivisione dell'operato con le istituzioni, gli utenti, il proprio personale e l'opinione pubblica, nella consapevolezza di dover operare in un quadro di ampia trasparenza dell'azione amministrativa.

Il lavoro è diviso in cinque parti che corrispondono alle diverse competenze della struttura.

Nella prima parte sono presentate le attività di comunicazione, le azioni a garanzia della trasparenza amministrativa ed i diversi incontri con gli *stakeholder* istituzionali, sociali e sindacali, con i quali sono stati attivati percorsi di reciproca collaborazione, al fine di promuovere nuove sinergie nella lotta al lavoro irregolare. Particolare importanza è stata data alla gestione del sito istituzionale che vuole rappresentare l'interfaccia immediata tra l'amministrazione e l'utenza in ordine alle iniziative intraprese e ai servizi erogati. Rispetto agli anni precedenti è stata inserita una parte che riguarda la rilevazione della *customer satisfaction* effettuata presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico.

La seconda parte riguarda l'attività di vigilanza sul lavoro e in essa sono contenute tutte le informazioni sugli interventi effettuati e i risultati conseguiti dal Servizio Ispezioni del Lavoro e dal Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro. Sono stati altresì esposti i dati raggiunti nell'ambito delle conciliazioni monocratiche e delle diffide accertative, ossia sull'utilizzo degli istituti conciliativi che nel tempo si sono contraddistinti per aver fornito una valida ed immediata risposta alle esigenze dei lavoratori ed un efficace strumento deflattivo del contenzioso in materia di lavoro.

Nella terza parte sono presentati i dati delle attività del contenzioso giudiziario e amministrativo che riguardano principalmente gli scritti difensivi, lo svolgimento delle audizioni ed i provvedimenti applicati

Nella quarta parte sono stati esposti i dati relativi alle attività del servizio Politiche del Lavoro e in particolare della conciliazione delle controversie individuali di lavoro e di arbitrato e dei provvedimenti amministrativi.

La quinta parte illustra i dati relativi alla gestione del personale. Su tale versante le azioni promosse sono state diverse per la necessità di concepire un modello organizzativo più adeguato alle esigenze della struttura ed al conseguimento degli obiettivi assegnati.

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe Cantisano

PARTE PRIMA

LA COMUNICAZIONE ED I RAPPORTI ISTITUZIONALI

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Questa Direzione, ispirandosi ai principi contenuti nella legge n. 150/2000, ha utilizzato diversi modi per la diffusione d'informazioni, comunicati, dati e competenze all'interno dell'ufficio con l'obiettivo di gestire gli strumenti della comunicazione interna come chiave di volta dei cambiamenti organizzativi e gestionali dell'amministrazione e stimolo alla realizzazione dei programmi.

Come per l'anno 2011 sono state tenute diverse riunioni di *staff meeting* orientate principalmente a informare i funzionari responsabili delle U.O. sulle diverse attività da perseguire e sulle azioni da porre in essere nella propria unità operativa per la realizzazione degli obiettivi e riunioni tematiche con il personale ispettivo.

I diversi incontri, il cui contenuto è stato diffuso, per i rispettivi profili di competenza, dai responsabili a tutto il personale risponde all'esigenza di favorire la comunicazione interna per la diffusione costante di conoscenza capace di generare apprendimento e condivisione di saperi per ampliare il *Know how*.

In particolare nel corso dell'anno sono state effettuate n.5 comunicazioni di servizio, n. 5 riunioni tematiche con il personale ispettivo per quanto riguarda le innovazioni legislative e n. 11 riunioni di *staff meeting* per aspetti riguardanti l'organizzazione del personale e l'andamento dei diversi servizi.

Anno 2012

Comunicazione interna	
Comunicazioni di servizio	5
Riunioni tematiche con il personale	5
Riunioni di staff-meeting	11

I dati in un raffronto con l'anno precedente dimostrano che le attività di comunicazione interna messe in atto nel 2011 sono proseguite secondo una logica di continuità.

Anno 2011

Comunicazione interna	
Comunicazioni di servizio	11
Riunioni tematiche con il personale	8
Riunioni di staff-meeting	11

ACCESSO AGLI ATTI

La problematica dell'accesso agli atti presso il nostro ufficio è stata affrontata, in relazione al contenuto della legge n. 241/1990, così come modificata dall'art. 15 della legge n. 15/2005, del D.M. 4/11/1994, n. 757 e delle principali sentenze in materia di accesso agli atti ispettivi, nell'ottica di garantire la partecipazione del cittadino al procedimento amministrativo. La tutela dei contro interessati e i limiti fissati al diritto di accesso dalle disposizioni in materia, poste a tutela della riservatezza degli atti ispettivi, sono stati temperati, di volta in volta, con l'esigenza di garantire il diritto alla difesa del ricorrente.

Accesso agli atti 2012	
Istanze pervenute	86
Attività ispettiva	56
Attività amministrativa	30
Istanze definite	86
Accolte	64
Respinte	22

Da un confronto con i dati relativi al 2011 si rileva un andamento costante nel numero delle richieste di accesso.

Accesso agli atti 2011	
Istanze pervenute	87
Attività ispettiva	49
Attività amministrativa	38
Istanze definite	87
Accolte	50
Respinte	37

LA COMUNICAZIONE ESTERNA

Nel corso del 2012 la Direzione ha promosso un'intensa attività di comunicazione e la stessa costituisce attualmente una dimensione di fondamentale importanza del nostro agire istituzionale.

L'attività di comunicazione promossa ha consentito la realizzazione di una dimensione partecipata di enti e istituzioni, dimostrandosi utile strategia per dare effettività ai diritti del cittadino e rispondere ai loro bisogni.

Nel corso dell'anno i rapporti con i mass media e in particolare la stampa hanno consentito la diffusione d'informazioni riguardanti la nostra attività e la presentazione di eventi e iniziative alle quale la Direzione ha partecipato.

Anno 2012- Rapporti con la stampa	
Comunicati stampa	18
Numero articoli pubblicati su quotidiani a seguito di comunicati stampa.	46
Numero altri articoli pubblicati su quotidiani e periodici.	26

ANNO 2012 – Articoli pubblicati a seguito dei comunicati stampa della DTL.		
Testata	titolo	data
Gazzetta del Sud	Apprendistato le nuove regole sui Tirocini - Convegno	02/01/2012
Calabria Ora	Firmato Protocollo siglato tra DTL - Confcommercio	02/01/2012
Gazzetta del Sud	Infortuni in edilizia, pronto un piano specifico	11/01/2012
Il Quotidiano della Calabria	Imprese edili, irregolari il 70%	11/01/2012
Gazzetta del Sud	Novantuno aziende irregolari	11/01/2012
Gazzetta del Sud	Scovati duemila lavoratori in nero- Prevenzione nei cantieri	08/02/2012
Calabria Ora	Il lavoro nero nel settore edile è aumentato del 21 per cento	08/02/2012
Il Quotidiano della Calabria	Lavoratori in nero a quota 1.186 –Dati della DTL per il 2011	09/02/2012
Calabria Ora	GIG, aumentano le richieste	07/03/2012
Il Quotidiano della Calabria	La Cassa Integrazione è in aumento	07/03/2012
Gazzetta del Sud	CIG: I numeri sottolineano la crisi dei vari settori	07/03/2012

Il Quotidiano della Calabria	Convegno sulla riforma del mercato del lavoro	21/04/2012
Calabria Ora	<<Flessibilità ? Ora basta>>. Gli esperti si confrontano	20/04/2012
Gazzetta del Sud	Sicurezza sul lavoro-Aumentare la vigilanza per ridurre i rischi – Convegno promosso da ANCI e consulenti.	22/05/2012
Calabria Ora	A scuola di formazione per cantieri più sicuri	24/05/2012
Gazzetta del Sud	Convegno – Consulenti e sicurezza nei luoghi di lavoro	22/05/2012
Il Quotidiano della Calabria	Sicurezza e lavoro, dovere etico – Il direttore Cantisano: <<La repressione sola non basta, ci vuole un patto fra i soggetti interessati” – Gli esperti a confronto ...-	24/05/2012
Calabria Ora	Mario Marino presidente del coordinamento DTL	26/05/2012
Il Quotidiano della Calabria	Sicurezza sul lavoro costituito l’organismo di vigilanza	26/05/2012
Gazzetta del Sud	Lavoro nero, in soli tre mesi scovati ben 238 irregolari	27/05/2012
Il Quotidiano della Calabria	Dalla DTL lotta al lavoro nero – Pubblicati i dati sull’attività ispettiva della provincia di Cosenza	27/05/2012
Calabria Ora	Lavoro Nero in calo del 20%	28/05/2012
Gazzetta del sud	Lavoro – legalità e sicurezza Incontri nelle scuole	03/06/2012
Il Quotidiano della Calabria	Nelle aule si parla di sicurezza sui luoghi di lavoro	30/05/2012
Il Quotidiano della Calabria	Settore forestazione –lavoratori irregolari in tutte le 33 aziende ispezionate	30/06/2012
Calabria Ora	Scoperti 17 boscaioli impiegati “in nero”	30/06/2012
Gazzetta del Sud	Controlli al concerto-Scoperti operai in nero e irregolari	06/07/2012
Calabria Ora	Il palco dei Negrita da “abusivi”	07/07/2012
Il Quotidiano di Calabria	Raffica di multe per il concerto – Gli ispettori del lavoro trovano venti lavoratori in nero dai Negrita	07/07/2012
Il Quotidiano di Calabria	Lavoro flessibile e ammortizzatori sociali – La DTL spiega la novità della riforma Fornero	07/07/2012
Gazzetta del Sud	Riforma del lavoro e ammortizzatori sociali in relazione all’attuale momento	08/07/2012
Calabria Ora	In crisi pure il lavoro nero – In un anno è calato del 19%	31/07/2012
Gazzetta del Sud	Controlli serrati per combattere lavoro nero e sommerso	31/07/2012
Il Quotidiano di Calabria	Lavoro, violazioni in aumento – la DTL rende	31/07/2012

	noti i dati II trimestre	
Calabria Ora	Sicurezza sul lavoro, iniziative al via – Prosegue l’asse tra la DTL e l’ordine dei consulenti del lavoro	23/10/2012
Gazzetta del Sud	Sicurezza nei luoghi di lavoro – Il direttore Cantisano ne ha parlato con i consulenti	25/10/2012
Il Quotidiano della Calabria	Alla DTL di Cosenza – Incontri sulla sicurezza sul lavoro	23/10/2012
Calabria Ora	Il Convegno - Riforma del lavoro – Esperti a confronto	15/11/2012
Il Quotidiano della Calabria	La Crisi annulla la riforma – Gli imprenditori cosentini discutono delle nuove norme introdotte dalla Fornero	14/11/2012
Gazzetta del Sud	Lunedì alle 15 – Sicurezza nei luoghi di lavoro	25/11/2012
Calabria Ora	Lavoro nero e sommerso incurabili Multe, abusi, irregolarità per circa 300 dipendenti	29/11/2012
Il Quotidiano della Calabria	Il bilancio della Direzione del lavoro – Nel terzo trimestre 2012 effettuate 577 ispezioni, “scovati” 222 lavoratori in nero	29/11/2012
Il Quotidiano della Calabria	Sicurezza e flessibilità nel mondo del lavoro	07/12/2012
Calabria Ora	Luoghi di lavoro più sicuri – Cantisano detta i tempi	09/12/2012
Calabria Ora	Al via un master sugli Enti locali-Cantisano relatore alla prima lezione sulla spending review	24/12/2012
Il Quotidiano della Calabria	Un master sull’ordinamento degli enti locali – Lezione inaugurale tenuta da Giuseppe Cantisano, direttore della Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza	28/12/2012
	ANNO 2012 Altri Articoli pubblicati su periodici e riviste	
Gazzetta del sud	Bisignano – Controlli a tappeto nei locali degli ispettori del lavoro	02/02/2012
Gazzetta del Sud	Scovati duemila lavoratori in nero – prevenzione assente nei cantieri	08/02/2012
Il Quotidiano della Calabria	Parti opportunità e lavoro : vertice con la Fornero	11/02/2012
Il Quotidiano della Calabria	Priorità alla lotta al precariato e al lavoro nero	11/02/2012
Gazzetta del Sud	Blocco dei lavoratori stagionali – A rischio la raccolta degli agrumi	05/10/2012
Gazzetta del Sud	Preavviso di “licenziamento” valido solamente se inviato nei tempi giusti	31/07/2012

Gazzetta del sud	In aumento il popolo di apprendisti.precari	29/07/2012
Calabria Ora	Operaio seppellito dai detriti mentre lavorava per la bonifica	14/07/2012
Il Quotidiano della Calabria	In due cadono dall'impalcatura	10/06/2012
Calabria Ora	Cade dell'impalcatura: è grave	10/06/2012
Gazzetta del sud	Due operai cadono dall'impalcatura, uno è grave	10/03/2012
Gazzetta del sud	Laino Borgo - Incidente sul lavoro. Muore Operaio	21/05/2012
Calabria Ora	Muore schiacciati da un muro	21/05/2012
Calabria Ora	Ma quale sicurezza – Cantieri a rischio e per molti operai. E non sempre la colpa è dei “padroni”	17/05/2012
Calabria Ora	Operaio ferito sul lavoro si risveglia dal coma	05/05/2012
Calabria Ora	Cade nel vuoto, operaio in coma	27/04/2012
Calabria Ora	San Martino di Finita – Schiacciato dal trattore su cui stava lavorando	26/03/2012
Calabria Ora	Nero e irregolare. In Calabria si lavora così	16/03/2012
Gazzetta del sud	Dati DRL – Recuperati all'erario 20 milioni	16/03/2012
Calabria Ora	Approvate anche le misure per l'emersione del lavoro nero	13/03/2012
Il Quotidiano della Calabria	La Calabria so dota di una legge per l'emersione del lavoro nero	13/03/2012
Il Quotidiano della Calabria	Nessun'irregolarità dai Negrità – Ruggero Pegna chiede l'annullamento del verbale dell'Ufficio del lavoro	27/07/2012
Il Quotidiano della Calabria	Apprendistato. La Regione prepara il regolamento 06/04/2012	06/04/2012
Quantum – rivista dei Dottori commercialisti	La “Riforma Fornero” Prime riflessioni sui contratti flessibili di Giuseppe Cantisano – Direttore DTL di Cosenza	N. 4 – Settembre – Dicembre 2012
Quantum – rivista dei Dottori commercialisti	Formazione dei lavoratori: un obbligo che può salvare la vita di Luigi Lupo – Funzionario DTL di Cosenza	n. 4 – Settembre – Dicembre 2012
Quantum – rivista dei Dottori commercialisti	Apprendistato: un canale privilegiato per l'accesso dei giovani al mercato del lavoro di Luigi Oppedisano – Funzionario DTL di Cosenza	n. 4 – Settembre – Dicembre 2012

Rispetto all'anno 2011, durante il quale sono stati diramati n. 19 comunicati stampa, si registra un andamento costante. Lo stesso si può dire per il numero di articoli pubblicati su quotidiani e periodici (n. 79 rispetto ai 72 dell'anno precedente), compresi quelli non derivanti da comunicati stampa.

LA GESTIONE DEL SITO ISTITUZIONALE

La spiccata tendenza introdotta dal panorama normativo degli ultimi anni di procedere all'informatizzazione dell'azione amministrativa, al fine di garantire la corretta circolazione delle informazioni dalla pubblica amministrazione ai cittadini, ha reso necessaria l'implementazione del sito istituzionale. Inoltre, in applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. n. 150/2009 e nel Codice dell'Amministrazione Digitale e che ne hanno indicato i contenuti, sono stati riportati tutti i dati necessari affinché l'utente possa ben orientarsi.

In particolare, sono stati inseriti: gli aggiornamenti all'organigramma che permette piena visibilità della struttura e dei servizi, gli indirizzi *e-mail* cui rivolgersi, l'elenco delle procedure svolti da ciascun ufficio ed i nominativi dei responsabili. Inoltre, sempre in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, che ha introdotto tra i nuovi diritti per i cittadini e le imprese il diritto ad acquisire on line tutti i moduli e i formulari validi ed aggiornati, si è provveduto ad inserire sul sito istituzionale tutta la modulistica necessaria al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. Tale ultima parte a breve sarà variata per apportare le modifiche che saranno dettate dall'annunciato decreto riorganizzativo delle Direzioni Territoriali del Lavoro.

Sul sito sono state inserite notizie in merito alla partecipazione della nostra Direzione ai vari convegni ed incontri con enti ed istituzioni operanti nel settore del lavoro e i diversi documenti predisposti per garantire agli utenti la conoscenza delle innovazioni legislative in relazione ai servizi erogati dalla D.T.L.

Comunicazioni sul sito	
titolo	data
Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro- comunicato stampa-	12/01/2012
CLES- relazione anno 2011	08/02/2012
CLES- comunicato stampa	09/02/2012
Commissione Provinciale di Conciliazione - sostituzione componente-	13/02/2012
Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione-verbale di riunione-	16/02/2012
Avviso – locazione immobile per la sede della D.T.L.	17/02/2012
Rapporto del lavoro svolto nell'anno 2011	29/02/2012
Incontri informativi con gli istituti tecnici superiori	29/02/2012
Cassa Integrazione Guadagni- Dati attività	13/03/2012
Convegno- le novità della manovra Monti in materia di lavoro e previdenza	16/04/2012
Convegno dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Cosenza Comunicato stampa	22/05/2012
Convegno- Il ruolo del Consulente del lavoro per la sicurezza nei luoghi	16/05/2012

di lavoro	
Lavoratrici madri- nuove disposizioni e modulistica	18/05/2012
La sicurezza sui luoghi di lavoro : un dovere etico-sociale Comunicato stampa	25/05/2012
Prevenzione e Vigilanza in materia di Sicurezza sul lavoro- Costituito Organismo Provinciale di Coordinamento-	28/05/2012
CLES- Relazione primo trimestre 2012 e Comunicato stampa	28/05/2012
Informazione negli istituti tecnici industriali Comunicato stampa	08/06/2012
Mercato del Lavoro: il valore dei dati e della rete- La DTL di Cosenza partner al Workshop	21/06/2012
Conduttori Generatori a vapore- sessione 2012-2013- Esami di abilitazione	03/07/2012
Attività congiunta Direzione Territoriale del Lavoro e Corpo Forestale- Comunicato stampa	04/07/2012
Il Diritto del Lavoro cambia ancora- la riforma Monti- Fornero - Seminario	05/07/2012
Ispezioni sulle manifestazioni fieristiche- Comunicato stampa	10/07/2012
Convegno –Diritto del lavoro che cambia ancora: la legge 27 giugno 2012 di riforma del mercato del lavoro-Com.to stampa	11/07/2012
CLES secondo trimestre 2012-Relazione sui risultati dell'attività ispettiva nella Provincia di Cosenza-	06/08/2012
CLES-Resi pubblici i dati sul sommerso-Comunicato stampa	06/08/2012
Comunicazione sul lavoro intermittente o a chiamata- Avviso all'utenza	18/07/2012
Avviso per i lavoratori Salvaguardati- Modulistica per fruire dei benefici di legge-avviso agli utenti	05/07/2011
Stelle al merito del Lavoro anno 2013- Comunicazioni	11/09/2012
Comunicazione relativa al lavoro intermittente: avviso	18/09/2012
Customer satisfaction- sistema di valutazione delle strutture pubbliche- La rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti da parte della DTL-	18/10/2012
Collaborazione DTL e Direttivo consulenti del lavoro- comunicato stampa	29/10/2012
Seminario: la riforma del mercato del lavoro, istruzioni per l'uso	08/11/2012
Convegno in Confindustria sulla riforma del mercato del lavoro-	19/11/2012
Sicurezza nei luoghi di lavoro- Convegno di studi	26/11/2012
Cles- relazione 3 trimestre 2012	28/11/2012
Commissione lavoratori salvaguardati – integrazione-	28/11/2012
Convegno di studi: la flessibilità in entrata	30/11/2012
Avviso all'utenza: apertura uffici periodo natalizio	05/12/2012
Comunicazione relativa alla chiamata del lavoro intermittente- Istruzioni operative delle modalità di invio	10/12/2012
Master di II livello- Ordinamento e funzionamento degli enti locali-	19/12/2012

LA CUSTOMER SATISFACTION PER L'ANNO 2012

La rilevazione della *customer satisfaction* per l'anno 2012 è stata effettuata allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, con cadenza semestrale e secondo le indicazioni della direttiva Cantieri.

Le recenti riforme sul pubblico impiego, in particolare, la legge n. 150/2009, ha inserito quali elementi importanti per la valutazione delle strutture pubbliche, la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, intesi come i destinatari delle attività e dei servizi, anche mediante modalità interattive, al fine di favorire lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione.

Se ne deduce che una delle priorità e delle sfide maggiori per il cambiamento delle amministrazioni pubbliche sia la capacità di rispondere in modo appropriato ai bisogni dei cittadini più esigenti e portatori d'interessi sempre nuovi. Nell'attuale stato di crisi che ha colpito soprattutto il mondo del lavoro, si rafforza l'obbligo della pubblica amministrazione di erogare servizi di qualità e di recuperare la fiducia dei cittadini, anche al fine di dare nuova legittimazione sociale all'azione pubblica.

L'indagine di *customer satisfaction*, ampiamente utilizzata nel privato e solo di recente nel settore pubblico, ha permesso ai *front-office* delle amministrazioni pubbliche di sperimentare la valutazione della qualità dei servizi erogati dal punto di vista degli utenti e accrescere la consapevolezza degli operatori che nuove relazioni di fiducia e comunicazione con l'utenza costituiscono la leva del cambiamento.

Prima di evidenziare i risultati dell'indagine si illustra l'attività complessiva dell'URP.

La Direzione Territoriale del lavoro di Cosenza, per come si evince dalla tabella 1, eroga servizi, mediamente nell'arco di un anno a un bacino di utenza di circa 4.200 persone, nonché informazioni e consulenze, anche telefoniche, nella stessa misura.

Le attività principali del *front office* riguardano le denunce, nelle quali sono comprese le richieste d'intervento ispettivo, che costituiscono gli atti propedeutici all'ispezione ossia al *core business* del Ministero del Lavoro.

Nel corso dell'anno sono state presentate n. 723 denunce.

Il front office si è altresì occupato della prima fase delle procedure riguardanti le richieste d'interdizioni di cui al T.U. 151/2001, art. 17 comma 2 lettera b, delle convalide di dimissioni secondo le norme introdotte al riguardo dalla Riforma Fornero con la legge n. 92/2012 (n. 226) delle richieste di conciliazione nel settore privato, delle richieste di conciliazione nel settore pubblico, delle richieste di accesso agli atti ex lege n. 241/1990.

Per quanto riguarda la rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti si è seguito il metodo di distribuzione dei questionari presso l'URP ed hanno aderito n. 205 utenti. Obiettivo della rilevazione dei dati è stato quello di far emergere eventuali criticità, quindi migliorare l'azione amministrativa nel suo complesso e concorrere ad accrescere il grado di soddisfazione dell'utenza.

L'indagine si basa sulla distribuzione di questionari.

Riguardo alla metodologia, poiché in numero di questionari raccolti è stato valutato come un buon campionamento, sono stati esaminati tutti i questionari.

Benché il modulo sia stato inserito sul sito istituzionale, non è pervenuto alcun questionario compilato.

Dall'indagine, nel suo complesso, emerge il buon funzionamento del *front-office* della D.T.L.-.

Il questionario somministrato è composto di tre parti.

Nella prima parte sono state evidenziate alcune notizie che permettono di poter individuare la tipologia di utenza che fruisce dei servizi della D.T.L.: sesso, fascia di età, stato civile, titolo di studio e professione.

Gli utenti che affluiscono al Servizio delle Politiche hanno partecipato con n. 143 questionari, mentre gli utenti del Servizio Ispezioni del Lavoro con n. 62.

L'utente delle Politiche è sia maschile (82) che femminile (61), la fascia d'età prevalente è 40- 60 (70), segue la fascia 20-40 (58), mentre è quasi assente la fascia meno di anni 20 (1) e residuale la fascia più di 60 (n.14). Se ne deduce che fruisce dei servizi l'utenza in età lavorativa già matura. Inoltre, le persone coniugate rappresentano la fascia più alta (99). La maggiore attività delle politiche è rappresentata dal deposito delle istanze di conciliazione, regolamenti interni e atti vari.

L'utente che ha fruito nel semestre dei servizi del SIL è in prevalenza femminile (32), le fasce di età prevalenti sono quelle tra i 20 e 40 anni (37) e 40- 60 (25), mentre non vi sono lavoratori collocati nelle altre fasce. Per la tipologia di servizi erogati, l'utenza è in età lavorativa e le istanze riguardano: richieste di intervento, convalida dimissioni, istanze varie e deposito di atti a seguito di accesso ispettivo.

Nella seconda parte del questionario è chiesto all'utente di esprimere un giudizio in ordine a:

- L'orario di apertura al pubblico;
- La qualità di accesso all'informazione mediante telefono, fax, e-mail, internet;
- La performance del personale che ha erogato il servizio;
- Il grado di semplificazione e trasparenza delle procedure;
- La modulistica predisposta dalla D.T.L.;
- Il rispetto dei tempi di istruttoria;
- Le caratteristiche dell'ufficio: barriere architettoniche, segnaletica, pulizia, luminosità, confort;
- Il grado di cortesia del personale contattato.

I giudizi in ordine ai suddetti punti sono divisi tra ottimo e buono.

Nell'ultima parte del questionario è stata formulata una domanda aperta relativa ad eventuali suggerimenti per migliorare la qualità dei servizi erogati.

Al riguardo, non sono state evidenziate criticità. Si riportano i dati in tabella ed in raffronto con quelli relativi al semestre precedenti. Dai valori esposti non si rilevano particolari difformità tra i due periodi.

SERVIZIO ISPETTIVO

TOTALE PERVENUTE N.		1° SEMESTRE 2012 - SERVIZIO ISPETTIVO					QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA
		SESSO	ETA'	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO	PROFESSIONE	
TOTALE	M	11					<p>1 In quale misura l'orario di apertura al pubblico consente di fruire agevolmente dei servizi richiesti</p> <p>2 Come giudica l'accesso all'informazione relativa al servizio (telefono, fax, e-mail, internet).</p> <p>3 Esprima il grado di giudizio sulla performance del personale che ha erogato il servizio</p> <p>4 In quale misura ritiene che le procedure messe in atto rivestano il carattere della semplicità e trasparenza</p> <p>5 Esprima un giudizio in merito alla facilità di compilazione e la comprensibilità della documentazione presentata</p> <p>Qual è il suo giudizio sulla tempestività e sul rispetto dei tempi di istruttoria</p> <p>7 Esprima un giudizio sulle caratteristiche degli uffici (barriere architettoniche, segnaletica pulizia, luminosità comfort)</p> <p>8 Qual è il grado di cortesia del personale contattato</p>
	F	9					
	MENO DI 20	0					
	20 - 40	12					
	40 - 60	8					
	PIU' DI 60	0					
	Nubile/celibe	6					
	coniugato/a	13					
	separato/a	1					
	vedovo/a	0					
	nessuno	0					
	scuola obbligo	8					
	media superiore	9					
	laurea	3					
	studente	0					
	impiegato/a	9					
	dirigente	2					
	professionista	3					
	artigiano	0					
	operario/a	5					
	disoccupato/a	0					
	lavoratore P.A.	1					
		12				ottimo	
		7				buono	
		1				suffic.	
		0				insuffic.	
		9				ottimo	
		7				buono	
		4				suffic.	
		0				insuffic.	
		17				ottimo	
		1				buono	
		2				suffic.	
		0				insuffic.	
		10				ottimo	
		7				buono	
		2				suffic.	
		1				insuffic.	
		14				ottimo	
		3				buono	
		3				suffic.	
		0				insuffic.	
		14				ottimo	
		4				buono	
		0				suffic.	
		2				insuffic.	
		12				ottimo	
		6				buono	
		2				suffic.	
		0				insuffic.	
		18				ottimo	
		2				buono	
		0				suffic.	
		0				insuffic.	

TOTALE PERVENUTE N.		2° SEMESTRE 2012 - SERVIZIO ISPEZIONI					QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA
		SESSO	ETA'	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO	PROFESSIONE	
TOTALE	M	19					<p>1 In quale misura l'orario di apertura al pubblico consente di fruire agevolmente dei servizi richiesti</p> <p>2 Come giudica l'accesso all'informazione relativa al servizio (telefono, fax, e-mail, internet).</p> <p>3 Esprima il grado di giudizio sulla performance del personale che ha erogato il servizio</p> <p>4 In quale misura ritiene che le procedure messe in atto rivestano il carattere della semplicità e trasparenza</p> <p>5 Esprima un giudizio in merito alla facilità di compilazione e la comprensibilità della documentazione predisposta per l'erogazione del servizio</p> <p>6 Qual è il suo giudizio sulla tempestività e sul rispetto dei tempi di istruttoria</p> <p>7 Esprima un giudizio sulle caratteristiche degli uffici (barriere architettoniche, segnaletica pulizia, luminosità comfort)</p> <p>8 Qual è il grado di cortesia del personale contattato</p>
	F	23					
	MENO DI 20	0					
	20 - 40	26					
	40 - 60	17					
	PIU' DI 60	0					
	Nubile/celibe	10					
	coniugato/a	29					
	separato/a	2					
	vedovo/a	0					
	nessuno	0					
	scuola obbligo	5					
	media superiore	23					
	laurea	14					
	studente	2					
	impiegato/a	16					
	dirigente	2					
	professionista	11					
	artigiano	2					
	operario/a	8					
	disoccupato/a	0					
	lavoratore P.A.	1					
		16				ottimo	
		22				buono	
		4				suffic.	
		0				insuffic.	
		26				ottimo	
		15				buono	
		1				suffic.	
		0				insuffic.	
		34				ottimo	
		8				buono	
		0				suffic.	
		0				insuffic.	
		30				ottimo	
		10				buono	
		2				suffic.	
		0				insuffic.	
		32				ottimo	
		9				buono	
		1				suffic.	
		0				insuffic.	
		28				ottimo	
		10				buono	
		4				suffic.	
		0				insuffic.	
		11				ottimo	
		17				buono	
		12				suffic.	
		2				insuffic.	
		40				ottimo	
		0				buono	
		2				suffic.	
		0				insuffic.	

ORGANISMI COLLEGIALI E PROTOCOLLI D'INTESA

La Direzione Territoriale del Lavoro nel corso dei due anni precedenti aveva dato corso a una serie di incontri con le parti sociali, sia per la realizzazione di incontri istituzionali che per la sottoscrizione di protocolli d'intesa per garantire, attraverso la collaborazione delle parti interessate, un'azione efficace sul territorio per la diffusione della cultura della legalità.

In particolare, nell'anno 2010 sono stati stipulati il protocollo per le pari opportunità con la Consigliera di parità della Provincia di Cosenza e la Convenzione con l'Università degli Studi di Calabria per le attività di *stages*.

Nell'anno 2011 l'attività era proseguita con la sottoscrizione dei seguenti protocolli d'intesa e convenzioni tuttora in corso.

PROTOCOLLI D'INTESA E CONVENZIONI	
	data
Protocollo d'intesa della D.T.L. con i Consulenti del Lavoro in materia di ispezioni del lavoro	15/04/2011
Protocollo d'intesa della D.T.L. con l'ASP in materia operativo-investigativo in caso di infortuni sul lavoro con esito mortale o con lesioni personali	31/08/2011
Protocollo d'intesa con l'Ente Bilaterale del terziario della Provincia di Cosenza sull'installazione dei sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro.	24/11/2011
Protocollo d'intesa D.T.L.- Confcommercio Cosenza per la promozione dei valori della legalità e della sicurezza nelle imprese dei settori del terziario, distribuzione e servizi della Provincia di Cosenza	24/11/2011
Protocollo d'intesa D.T.L.- Associazioni degli Artigiani per il miglioramento dei servizi ispettivi.	21/06/2011
Protocollo d'intesa con l'INPS di Cosenza per lo scambio reciproco di dati ed informazioni di carattere istituzionali, tramite il canale telematico della PEC e l'utilizzo degli strumenti messi in campo dal C.A.D.	29/06/2011

Per l'anno 2012 non sono stati stipulati nuovi protocolli, ma si è operato per la realizzazione di quanto in precedenza concordato con le parti sociali. In particolare sono stati rilevati particolari benefici per l'attività sia ispettiva che amministrativa e di cui si riferirà nelle apposite sezioni del presente documento.

PARI OPPORTUNITA'

Il protocollo d'intesa tra la Direzione Territoriale del lavoro di Cosenza e la Consigliera di pari opportunità della Provincia di Cosenza è stato siglato in data 20/05/2010. L'atto è stato redatto in base ai principi dettati dalle norme comunitarie e nazionali che disciplinano la materia ed in particolare le norme lavoristiche a favore del pieno conseguimento della parità retributiva

tra uomini e donne: parità di trattamento per quanto concerne l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale; condizioni di lavoro e azioni positive per la realizzazione della parità sostanziale tra i sessi.

Nella stipula della convenzione è stato tenuto debito conto del protocollo d'intesa stipulato in data 6/6/2007 tra la Direzione Generale dell'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e la Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, nonché delle disposizioni date in materia dalla Direzione Generale dell'Attività ispettiva.

L'obiettivo del protocollo, in relazione ai compiti istituzionali dell'ufficio, è quello porre in essere azioni di supporto all'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, attraverso la promozione di azioni positive e di sostegno alle politiche attive del lavoro.

Nel documento d'intesa le parti hanno concordato azioni di intervento sulle questioni oggetto della materia sollevate dalle parti e priorità nella programmazione dell'attività ispettiva. Analoghi interventi saranno riservati alle istanze presentate presso la Commissione Provinciale di Conciliazione costituita ai sensi dell'art. 410 del codice di procedura civile, qualora si ravvisino in esse questioni riguardanti violazioni al diritto di pari opportunità. E' stato, inoltre, concordato il reciproco dovere di informativa sui dati detenuti, nonché rapporti di collaborazione, coordinamento e formazione da realizzarsi congiuntamente.

Al fine di rendere effettive tutte le azioni programmatiche del protocollo, presso questa Direzione nel corso del 2011 sono stati programmati incontri presso l'URP -ufficio dell'ispettore di turno- della Consigliera con utenti della D.T.L. per problematiche specifiche in materia di pari opportunità.

Benché gli incontri programmati siano stati opportunamente pubblicizzati sia tramite il sito istituzionale, sia mediante l'affissione presso l'ingresso al pubblico dell'ufficio e con articoli sui principali quotidiani locali, l'iniziativa non è stata colta dall'utenza.

La tutela delle pari opportunità è comunque oggetto di attenzione durante l'attività ispettiva.

CONVENZIONE DI TIROCINIO/ STAGE E ATTIVITA' INFORMATIVA PRESSO GLI ISTITUTI SUPERIORI

Nel corso dell'anno 2012 la Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza, pur avendo stipulato apposita convenzione con l'Università degli Studi di Calabria, non ha ospitato tirocinanti per carenza di richieste e per i tempi burocratici connessi al rilascio delle relative autorizzazioni. E' stata comunque effettuata una considerevole attività informativa sugli istituti contrattuali flessibili e sulle principali norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro presso gli istituti superiori della città.

I seminari, per come indicato dalle direttive ministeriali, sono stati rivolti sia agli studenti delle ultime classi degli istituti superiori che ai docenti ed al personale amministrativo, con particolare riguardo a coloro che rivestono particolari responsabilità nel settore della sicurezza.

In relazione all'attuale andamento del mercato del lavoro ed alle possibili occasioni di lavoro per i giovani, si è privilegiata l'informazione sulle seguenti tipologie contrattuali: apprendistato, tirocini formativi e di orientamento, contratti di collaborazione a progetto, il lavoro accessorio, il contratto di lavoro intermittente, la somministrazione di manodopera, il contratto a tempo determinato.

Per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro, gli argomenti hanno riguardato: le finalità del D.Lgs. n. 81/2008, il campo di applicazione della norma, le principali figure (lavoratore, datore di lavoro, dirigente e preposto, servizio prevenzione e protezione e il suo responsabile, il medico competente, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza). Gli incontri sono stati mirati allo scopo di promuovere la cultura della legalità sul lavoro sia nel settore della sicurezza che nella lotta al lavoro nero.

All'attività formativa hanno aderito 6 istituti.

Inoltre, nel corso degli incontri è stato distribuito come materiale divulgativo un pieghevole illustrativo delle varie problematiche trattate e le *slide* proiettate nel corso degli incontri.

OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLA COOPERAZIONE

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta dall'Osservatorio Provinciale nel corso dell'anno 2012 poiché, in relazione alle disposizioni impartite dalla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva, si è reso necessario predisporre con la collaborazione delle parti una vigilanza sul fenomeno delle cooperative di produzione e lavoro che operano con propri soci.

In particolare, la Direzione Territoriale ha effettuato la vigilanza secondo gli impegni presi con le parti componenti l'Osservatorio nella riunione tenuta in data 2 febbraio 2012 relativa alla programmazione annuale.

Riguardo alla specifica attività di vigilanza, sulla base di quanto stabilito nella programmazione, è stata data particolare attenzione all'esatta applicazione delle norme contrattuali, in relazione al disposto della "legge Biagi" e successive modifiche che, com'è noto disciplina la posizione del socio-lavoratore di cooperative con particolare riguardo all'esatta applicazione dei contratti collettivi nazionali o di quelli stipulati dalle associazioni del movimento cooperativo.

L'attività espletata nel corso dell'anno ha riguardato n. 71 società cooperative delle quali n.16 iscritte alle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo.

Le cooperative irregolari risultano n. 14 iscritte e n. 28 non iscritte. I lavoratori irregolari sono risultati n. 306, mentre quelli in nero n. 118.

Nella tabella che segue sono riportati in dettaglio i dati dell'attività ispettiva espletata che rispecchia per i contenuti ed i parametri applicati le direttive ministeriali che prevedono il 30% delle ispezioni da effettuare nei confronti delle cooperative associate ed il 70% delle non associate.

Periodo 1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2012

COOPERATIVE ISPEZIONALE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
16	55	14	28	306	118	59.594,00

I dati sono posti a confronto con i risultati dell'anno 2011 e dimostrano come nell'anno 2012 gli obiettivi mirati hanno contribuito ad aumentare gli importi per recupero contributi e premi evasi, seppure siano state ispezionate un minor numero di società cooperative.

COOPERATIVE ISPEZIONALE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
10	104	0	47	143	21	16.085,00

COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO

L'attività del CLES, organismo di nomina del Prefetto e presieduto dal Dirigente della Direzione Territoriale del Lavoro, per l'anno 2012, ha tenuto le riunioni trimestrali relative all'attività espletata per i periodi di competenza.

In conformità alla normativa istitutiva del Comitato e soprattutto delle disposizioni contenute nell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 124/2004, in base al quale l'organismo rappresenta, a livello provinciale, l'organo di coordinamento che a livello centrale è rappresentato dalla Commissione Centrale di Coordinamento dell'attività di vigilanza e a livello regionale dalla Commissione Regionale di Coordinamento, questa Direzione ha inteso dare priorità all'organizzazione dei lavori del CLES, quale strumento necessario ed efficace per promuovere strategie condivise al fine di contrastare il lavoro sommerso.

Alle riunioni tenute nell'anno 2012 hanno partecipato rappresentanti dell'INPS, dell'Agenzia delle Entrate, dell'U.T.G., della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Questura, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, della Confesercenti, e dell'UPA.

L'ampia partecipazione delle parti convocate ha permesso di affrontare le varie problematiche del nostro territorio e concordare modalità di azioni di coordinamento tra le varie istituzioni e, nel contempo, valutare il grado di apporto delle istituzioni operanti nel territorio per la lotta al lavoro nero.

Dal costante confronto tra le parti è emersa l'esigenza di proseguire nell'attività di sinergia creata tra gli organi di controllo, al fine di mettere in moto un flusso di informazioni provenienti sia dalle parti sociali che dagli organi dello Stato presenti sul territorio, nonché di azioni di intervento comuni.

Oggetto principale delle riunioni del CLES sono stati i documenti predisposti da questa Direzione (relazioni CLES) in base alle quali è stato riferito alle parti sull'andamento dell'

attività dell'Ufficio e della vigilanza effettuata anche dagli enti preposti e facenti parte dell'organismo.

Le relazioni trimestrali e la relazione annuale, in conformità ai principi di trasparenza voluti dalla normativa vigente, sono state pubblicate sul sito istituzionale.

Dai citati documenti ed in particolare dalla relazione annuale emerge come la Direzione del Lavoro, con la fattiva collaborazione degli altri enti preposti, ha conseguito con continuità gli obiettivi assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e condotta un'intensa attività in materia di vigilanza per l'emersione nella realtà socio economica della provincia dei fenomeni correlati al lavoro sommerso.

Il lavoro di sinergia, delineato nelle competenze demandate dalle norme di legge al CLES, si è concretizzato in particolare, nella priorità data al settore edile in applicazione del "piano nazionale per la campagna di prevenzione in edilizia" e del "piano Mattone Sicuro", programmate per contribuire ad apportare la legalità sui cantieri ed alla cui realizzazione hanno partecipato con interventi in forma congiunta la DTL, l'INPS, l'ASP e in corso di organizzazione, anche con la messa a disposizione dei propri dati, l'INAIL.

Negli incontri e nelle relazioni CLES è presentata l'attività di vigilanza sul lavoro e tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati raggiunti dal Servizio Ispettivo della DTL, dal Comando dei Carabinieri, dall'INPS, dall'INAIL e dalla Guardia di Finanza. Sono stati esposti i brillanti risultati raggiunti con l'applicazione degli istituti della conciliazione monocratica e della diffida accertativa come strumenti deflattivi del contenzioso in materia di lavoro.

Il CLES ha proceduto in occasione dei consuntivi ad esaminare i risultati delle indagini conoscitive effettuate dalla D.T.L. presso la Provincia sullo stato di occupazione nel mercato del lavoro e l'utilizzo dei contratti di lavoro atipici e flessibili stipulati nel periodo di riferimento e che, nell'ultimo periodo, costituiscono la maggior parte dei rapporti di lavoro stipulati. I dati dell'indagine sono stati analizzati in relazione alla portata dell'impatto della crisi economica in atto sull'occupazione.

Il rapporto CLES si completa con i dati e le notizie relative all'attività del Servizio Politiche del Lavoro ed in particolare delle conciliazioni delle controversie di lavoro, dei provvedimenti amministrativi e dello Sportello Unico Immigrazione (SUI), attività che concorrono insieme al servizio ispezioni del lavoro a garantire la tutela dei lavoratori e delle fasce deboli.

LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI CERTIFICAZIONE

La Commissione Provinciale di certificazione, per l'anno 2012 non ha tenuto alcuna riunione, mentre per l'anno 2011 si è riunita per esaminare n. 1 istanza riguardante rapporti di lavoro inquadrabili come tipologia contrattuale tra i CO.CO.PRO., tra l'altro non certificata.

Il dato dimostra che non si ricorre a tale istituto e nemmeno le novità introdotte dal c.d. "Collegato Lavoro" che ha riformulato l'art. 75 del D.lgs. n. 276/2003, hanno indotto alla sua attuazione.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' ISPETTIVA

L'attività ispettiva per l'anno 2012, attuata secondo le direttive ministeriali, ha richiesto l'individuazione di nuove metodologie operative che favoriscano conoscenze condivise tra le pubbliche amministrazioni dislocate sul territorio dove è sempre maggiore il grado di operatività in forma congiunta.

In applicazione dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 124/2004 sono state effettuate le consultazioni trimestrali con i dirigenti degli enti interessati.

L'attività ha permesso nel tempo di poter mettere in atto un modello di lavoro che consente di razionalizzare le risorse e di raggiungere i risultati in tempi più brevi.

Anche la presentazione del consuntivo delle attività degli organi facenti parte del CLES in materia di vigilanza, sia sulle attività svolte autonomamente che in quelle congiunte ha consentito il necessario interscambio di notizie e la condivisione delle risorse.

È per questa ragione che all'inizio del 2012 si sono mantenute, cercando di implementarle, le procedure messe in atto nel corso dell'anno precedente. Si è, quindi, pianificata la vigilanza nel settore delle costruzioni tenendo conto, sia di quanto riportato nel "Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2012", sia di quanto contenuto nella "Convenzione per la cooperazione tra i Comandi Provinciali dei Carabinieri e le Direzioni Territoriali del Lavoro".

Particolare rilevanza ha assunto la vigilanza sui luoghi di lavoro per quanto riguarda gli infortuni poiché il numero degli stessi è stato consistente (43) e di questi n. 4 mortali.

Le azioni di questa D.T.L. sono state orientate al controllo della salute e sicurezza sul lavoro e della regolarità dei rapporti di lavoro nello stesso settore. Gli accertamenti sono stati svolti ad ampio raggio ed hanno riguardato oltre che gli aspetti tecnici, anche quelli amministrativi, con particolare attenzione alla filiera degli appalti e dei subappalti. Gli accessi ispettivi sono stati programmati tenendo conto delle dimensioni dei cantieri e, per questa ragione, si è cercato di includere nella programmazione settimanale non soltanto quelli di dimensioni grandi e medie, ma anche quelli di piccole dimensioni, dove l'incidenza statistica degli infortuni gravi è più rilevante e dove maggiormente si annida il lavoro nero.

L'operazione denominata "Mattone sicuro", iniziata il 21 maggio 2012, voluta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nata dall'esigenza di potenziare le attività ispettive nei cantieri edili, ha riguardato, così come riportato nella citata convenzione, la programmazione di accessi ispettivi mirati al contrasto di lavoratori irregolari, del caporalato e degli appalti illeciti, particolarmente diffusi nel settore edile, nonché al controllo, attraverso l'attenta verifica delle condizioni di lavoro, delle norme che tutelano la salute e la sicurezza in un settore ad alto rischio infortunistico.

Dal rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale della DGAI per l'anno 2012 emerge come la nostra regione sia tra quelle che maggiormente ha contribuito a condurre l'emersione di aziende e lavoratori irregolari.

Per ciò che riguarda la vigilanza nelle ferrovie si è continuato nell'impostazione degli anni precedenti e cioè, si è tenuto conto della programmazione annuale predisposta in sede di

coordinamento regionale secondo gli obiettivi del Ministero e degli interventi pianificati nella provincia di Cosenza.

I controlli di natura tecnica e amministrativa, così come indicato dalla DGAI, sono stati ampiamente estesi alle attività relative a eventi culturali, fieristici ed espositivi al fine di prevenire, secondo gli obiettivi del Ministero, il fenomeno degli incidenti mortali che spesso si manifestano durante tali eventi. Pertanto è stata posta attenzione su tutte le attività di allestimento e disallestimento di strutture, fisse e mobili, come ad esempio: tribune, palchi, padiglioni, stand, ecc.-

La vigilanza effettuata ha fatto emergere come queste attività, caratterizzate da prestazioni di lavoro discontinue e spesso temporanee, sono interessate da fenomeni di lavoro irregolare che espongono i lavoratori a una maggiore incidenza di eventi infortunistici, spesso per la mancanza di informazione e formazione.

Per le violazioni in materia di sicurezza sul lavoro sono state impartite apposite prescrizioni, soprattutto per ciò che riguarda l' idoneità dei dispositivi di protezione individuale e l' idoneità delle attrezzature utilizzate in occasione dell' allestimento dei palchi per gli spettacoli musicali. Per quanto riguarda la vigilanza ordinaria nel settore, sono stati visitati n. 11 eventi e n.99 aziende, delle quali n. 63 sono risultate irregolari, circa il 64%; su 352 lavoratori occupati, di cui 2 minori, 282 sono risultati irregolari (l'80%) e 77 totalmente in nero. I provvedimenti amministrativi adottati sono stati n. 188, l'importo delle sanzioni amministrative pari a €. 613.779,32 e l'ammontare dei contributi e premi recuperati è pari a € 369.523,61.

Pari attività di vigilanza, sempre per come disposto dal Ministero è stata effettuata nell'ambito degli appalti e dei servizi nel settore turistico e alberghiero. Le aziende committenti : alberghi e villaggi turistici ispezionate sono state n. 105, parimenti i contratti di servizi, dei quali n. 9 sono risultati illeciti. I lavoratori occupati sono stati n. 300, di cui n. 123 risultati irregolari e n. 94 totalmente in nero.

La vigilanza è stata mirata, in relazione agli obiettivi ministeriali, a verificare la genuina utilizzazione dei contratti di appalto dei servizi.

Per poter raggiungere gli obiettivi programmati si è proceduto a una più dettagliata applicazione delle linee guida sulla proceduralizzazione dell'attività ispettiva. Sulla base di tale analisi è stato confermato il metodo di programmazione dell'attività ispettiva precedentemente adottato. Pertanto, si è proceduto alla mappatura del territorio e si è operato pianificando la fase preparatoria e organizzativa dedicata alla raccolta di dati ed informazioni. Per la individuazione delle aziende da ispezionare si è tenuto conto dei dati disponibili e di quelli reperiti per la verifica del rispetto delle norme lavoristiche. Oltre a ciò si è tenuto conto del fenomeno del lavoro nero nei diversi settori dove, soprattutto con il sopraggiungere dell'attuale crisi economica, si è notato un notevole aumento dei rapporti di lavoro non regolarmente dichiarati. Quindi, si è proceduto, settimanalmente, alla costituzione di gruppi di lavoro formati da Ispettori tecnici e Ispettori del lavoro.

Nel corso dell'attività di vigilanza tecnico- amministrativa riguardante il 2012 sono state ispezionate n. 1.052 aziende edili di cui n. 838 (79,66%) sono risultate irregolari. I lavoratori risultati, totalmente, in "nero" sono stati n. 303 mentre per n. 924 si è riscontrata la loro irregolarità per altre cause.

Le sospensioni dell'attività imprenditoriale, adottate da ispettori tecnici, per il lavoro "nero", sono state n. 3 di queste n. 2 sono state revocate dopo la regolarizzazione dei lavoratori e il pagamento delle somme aggiuntive. Le contestazioni per la violazione delle norme di prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per la maggior parte riferite ai cantieri edili, sono state n. 815.

In linea con il documento di programmazione dell'attività di vigilanza 2012, la vigilanza tecnica ha interessato n. 91 ispezioni in aziende del settore autotrasporti, di queste n. 63 sono risultate irregolari.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4 della Legge 300/70, sono state trattate n. 255 (n.177 d'ufficio) pratiche relative a richieste di autorizzazione per l'installazione di impianti di videosorveglianza con un incremento di circa il 62% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nel quale sono state effettuate n. 95 verifiche. L'incremento è dovuto anche all'attuazione dei protocolli d'intesa stipulati con Confcommercio e l'Ente Bilaterale di Confcommercio per la promozione della legalità e della sicurezza e grazie ad essi sono state snellite le procedure burocratiche.

Nello stesso periodo sono state trasmesse dall'Autorità Giudiziaria n. 15 deleghe relative per la maggior parte relative a infortuni sul lavoro. Parte dell'attività svolta nei cantieri edili rientra nell'operazione denominata "Mattone sicuro". Infatti, nel periodo dal 21.05.2012 al 30.09.2012 il personale ispettivo, ordinario e tecnico, congiuntamente ai Carabinieri del NIL di Cosenza e con il supporto dei militari del Comando provinciale Carabinieri di Cosenza, tenendo conto della competenza territoriale delle Compagnie dei Carabinieri, ha ispezionato n. 468 imprese di cui n. 408 sono risultate irregolari. I lavoratori in nero sono stati n. 174, mentre n. 437 sono risultati irregolari per altre cause.

Le violazioni alle norme che tutelano la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono state n. 298, le persone deferite all'Autorità Giudiziaria ai sensi del D.Lgs. 758/94 sono state n. 234. Le sospensioni adottate nel corso del "Piano Mattone Sicuro" sono state n. 8 ed è stato sottoposto a sequestro n.1 cantiere.

Infine, una esposizione a parte merita il "Piano regionale di prevenzione e promozione in edilizia". La Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza ha iniziato, già dal 2011, una proficua collaborazione con l'ASP della provincia di Cosenza attuando le linee programmatiche individuate dal Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro. Elaborando una linea di intervento uniforme per tutte le regioni e province autonome, il piano ha previsto di affrontare il problema infortunistico, considerando che i dati statistici indicano tuttora il settore delle costruzioni prioritario del rischio nazionale. Alla luce di tale analisi è stato, perciò, redatto il Piano nazionale di prevenzione in edilizia, approvato dalla Commissione Salute delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 21 giugno 2007, che è parte integrante del Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro recepito con il DPCM 17.12.2007. Il Piano per l'anno 2012 è stato sostenuto con la collaborazione tra la Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza, i Servizi di prevenzione dell'ASP della provincia cosentina, l'INAIL e l'INPS per unire al controllo della sicurezza, anche il controllo della regolarità dei rapporti di lavoro come indicato della Direzione Regionale.

Dopo il consueto incontro programmatico, finalizzato all'attuazione del Piano nazionale fra le strutture provinciali dell'INAIL, dell'INPS e le strutture territoriali dell'ASP, sono stati programmati n. 107 accessi ispettivi con inizio dal 27.03.2012. L'attività ispettiva congiunta è stata interessata da una intensa fase preparatoria.

Nell'analizzare i risultati prodotti dal "Piano nazionale di prevenzione in edilizia – Campagna regionale di promozione", occorre precisare che l'attività ispettiva è iniziata con la costituzione di gruppi di lavoro formati da Ispettori del lavoro, Ispettori dei Servizi di prevenzione dell'ASP e Ispettori dell'INPS. Nel corso dell'attività di vigilanza congiunta sono stati ispezionati n. 83 cantieri edili e controllate n. 111 aziende di cui n. 84 sono risultate irregolari è cioè il 76%. Il numero totale dei lavoratori interessati al controllo è stato pari a n. 267 di questi n. 62 sono

risultati totalmente in “nero”, mentre per n. 74 si è riscontrata la loro irregolarità per altre cause. Le sospensioni dell’attività imprenditoriale, adottate per il lavoro “nero”, sono state n. 3 di queste n. 3 sono state revocate dopo la regolarizzazione dei lavoratori e il pagamento delle somme aggiuntive.

Le maxisanzioni, riguardanti il cosiddetto lavoro “nero” e cioè lavoratori trovati intenti a prestare la propria attività, ma non risultati dalle registrazioni obbligatorie, per come già evidenziato, sono state n. 62 con un importo di sanzioni amministrative pari a euro 95.294, mentre le sanzioni per la mancata predisposizione della tessera di riconoscimento sono state pari a euro 10.188 . Le altre sanzioni comminate per violazioni amministrative sono pari a euro 17.514.

L’Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza (SPISAL), impegnata nei gruppi per la vigilanza congiunta, nello stesso periodo di attuazione del “Piano nazionale di prevenzione in edilizia – Campagna regionale di promozione”, ha svolto l’attività di controllo impegnando il personale ispettivo dislocato nelle sedi territoriali di Cosenza – Paola e Castrovillari – Rossano. Nel corso dell’attuazione del piano sono state ispezionate n. 111 aziende edili sopra evidenziate. Le irregolarità riscontrate, per la violazione delle norme di prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con riferimento ai cantieri edili, e comminate dagli stessi ispettori dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza (SPISAL) ai contravventori (datori di lavoro, committenti, coordinatori, ecc.), suddividendo i provvedimenti in relazione alle sedi di appartenenza, sono state:

- Cosenza n° 29 violazioni riscontrate per un importo di sanzioni penali, successivamente ammesse al pagamento in sede amministrativa, pari a euro 28.350;
- Paola n° 37 violazioni riscontrate per un importo di sanzioni penali, successivamente ammesse al pagamento in sede amministrativa, pari a euro 42.500;
- Castrovillari n° 34 violazioni riscontrate per un importo di sanzioni penali, successivamente ammesse al pagamento in sede amministrativa, pari a euro 43.900;
- Rossano n° 16 violazioni riscontrate per un importo di sanzioni penali, successivamente ammesse al pagamento in sede amministrativa, pari a euro 18.900.

Complessivamente, nell’area territoriale di competenza di Cosenza - Paola sono state impartite n. 66 prescrizioni per un importo totale di sanzioni penali, successivamente ammesse al pagamento in sede amministrativa, pari a euro 70.850, mentre nell’area territoriale di competenza di Castrovillari - Rossano sono state impartite n° 49 prescrizioni per un importo totale di sanzioni penali, successivamente ammesse al pagamento in sede amministrativa, pari a euro 62.800.

In totale le prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 758/94, ammesse al pagamento in sede amministrativa, sono state n° 116 per un importo di sanzioni penali pari a euro 133.650.

Accanto all’azione prettamente ispettiva, la Direzione ha proseguito ed intensificato la promozione della conciliazione monocratica, di cui all’ art. 11 del D.Lgs. n. 124/2004, con l’obiettivo di garantire la massima tutela dei lavoratori per la soddisfazione dei crediti patrimoniali da essi vantati e, conseguentemente, si è inciso sulla tempestiva istruttoria delle richieste di intervento. Dal rapporto annuale del Ministero risulta che la Calabria si attesta tra le

Regioni che maggiormente hanno conseguito risultati positivi nella fase conciliativa. In particolare Cosenza che nel progetto qualità 2012 si trova al sesto posto, per quanto riguarda le conciliazioni monocratiche e le diffide accertative con un indicatore complessivo pari a 0.624.

Notevole è stata inoltre l'attività sugli enti di Patronato, verifica su GIGS e Contratti di Solidarietà, vigilanza sulle Attività di Formazione Professionale, verifiche sui Fondi FSE e su Fondi L. 125/1991, accertamenti in materia di Associazionismo, Volontariato e Promozione Sociale, verifiche in materia di lavoratrici madri (convalida dimissioni ex art. 55 del D.Lgs. n. 151/2001, come novellato dall'art. 4, c. 16 della L. 92/2012 e provvedimenti di astensione per lavoro a rischio ex art. 17, comma 2 lettere b, c, d, del D.Lgs. n. 151/01), convalida dimissioni volontarie ex art. 4, c. 17, L. 92/2012.

Si è proceduto all'esame e all'inserimento dei numerosi tirocini formativi pervenuti e sono stati vidimati i registri relativi richiesti dagli Enti per i progetti finanziati dal FSE, per un totale di n. 288 registri dei quali n. 48 relativi a progetti formativi attuati da Italia Lavoro, n. 238 relativi al Progetto Assap, n. 2 relativi a progetti L. 125/91).

Per quanto concerne le CIGS, sono state effettuate n. 24 verifiche per Riorganizzazione/Ristrutturazione aziendale, con verifiche per ogni azienda all'inizio, in itinere, nei casi di proroga o per crisi aziendale e nei casi in cui l'azienda richiede il pagamento diretto.

Sono state inoltre effettuate n. 2 verifiche su contratti di solidarietà.

Per quanto concerne le Attività di Patronato sono state effettuate n. 165 tra verifiche di sedi (per trasferimenti o per nuove aperture) e verifiche attività del decorso anno 2011.

Si è proceduto alla vidimazione dei contratti di collaborazione volontaria presentati dagli Enti di Patronato e alla notifica agli Enti erogatori delle prestazioni di tutte le variazioni relative agli operatori, collaboratori e legali convenzionati, in ottemperanza alle vigenti disposizioni.

Sono state effettuate, a seguito di richieste ministeriali n. 16 verifiche sulle attività delle associazioni (L.476/1987) e sull'operatività sindacale (circolare 14/95).

In materia di tutela lavoratrici madri sono stati emessi n. 49 provvedimenti di anticipo o prosieguo astensione obbligatoria per lavoro a rischio (ex art. 17 D. Lgs 151/01) e verificati n. 4 cambi di mansione.

Sono stati emessi n. 79 provvedimenti di convalida dimissioni lavoratrici madri (ex art. 55 D. Lgs. 151/01), e, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 92/2012, sono state effettuate n. 169 convalide di dimissioni volontarie di lavoratori (ai sensi dell'art. 4, c. 17). Quest'ultimo dato, sintomatico di un fenomeno frequente, merita particolare attenzione per le verifiche di competenza.

Procedendo ad un breve riepilogo risultano:

- per la CIGS n. 24 verifiche;
- in materia di tirocini è stato dato corso a n.117 procedure;
- la verifica di n. 2 contratti di solidarietà su richiesta del Ministero;
- la verifica di 165 patronati;
- n. 16 verifiche ad associazioni operanti in Provincia su richiesta del Ministero;
- n. 23 provvedimenti, in materia di tutela delle lavoratrici madri, di anticipo o

proseguo

dell'astensione obbligatoria per lavoro a rischio (ex art. 17 D.Lgs. n. 151/2001) e verificati n. 6 cambi di mansione, mentre sono stati emessi n. 50 provvedimenti di convalida dimissioni lavoratrici madri (ex art. 55 D.Lgs. n. 151/2001).

➤ Il numero delle ispezioni in cui sono stati contestati illeciti nell'anno 2012 sono state n. 1.710 a fronte del dato relativo all'anno precedente nel quale le contestazioni sono state n.1.602;

➤ i lavoratori risultati completamente in "nero" sono stati n. 800, mentre nel 2011 gli stessi risultano 1.186 con decremento del 22 % dovuto all'aver privilegiato settori quali quello dell'edilizia dove è comunque rilevante, ma più contenuto rispetto ad altri, il fenomeno del lavoro nero;

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

Dai dati relativi alle sospensioni sull'attività imprenditoriale nell'anno 2012 si registra un incremento rispetto all'anno 2011. Per quanto riguarda le sospensioni adottate, si registrano n. 7 sospensioni per lavoro nero nelle attività diverse dall'edilizia e n. 12 nel settore edilizia. Le sospensioni sono state revocate per regolarizzazione.

RAFFRONTO SOSPENSIONI		
	2012	2011
SOSPENSIONI ADOTTATE	19	15
SOSPENSIONE REVOCATE	19	15

DIFFIDA ACCERTATIVA PER CREDITI PATRIMONIALE DEI LAVORATORI

Il ricorso all'istituto della diffida accertativa ha subito un incremento notevole.

Anche i risultati dell'attività sono stati ottimi e i dati posti a confronto con l'anno precedente dimostrano che l'applicazione dell'istituto ha aumentato i suoi effetti. Infatti nell'anno 2012 sono state emanate n. 657 diffide a fronte delle 560 dell'anno precedente.

Si registra un decremento degli importi conciliati ed un incremento delle somme rese esecutive, anche in relazione al completamento delle diffide relative all'anno 2011.

DIFFIDE ACCERTATIVE		
	2012	2011
DIFFIDE ACCERTATIVE IMPARTITE	657	590
DIFFIDE ACCERTATIVE VALIDATE	435	603
DIFFIDE ACCERTATIVE ADEMPIUTE	178	198
IMPORTI CONCILIATI	91.837,53	325.730,03
SOMME RESE ESECUTIVE	3.472.044,00	2.630.916

ILLECITI AMMINISTRATIVI E ILLECITI PENALI

Gli illeciti amministrativi derivanti dalle 904 contestazioni e notifiche sono superiori agli 866 dell'anno precedente. E' diminuito il dato relativo alle violazioni accertative di circa il 29%. Per quanto riguarda le violazioni penali il dato è in linea con quello relativo all'anno precedente, mentre per quanto riguarda l'importo delle sanzioni riscosse per prescrizioni di cui al D.Lgs 758/94 si registra una lieve flessione.

ILLECITI AMMINISTRATIVI		
	2012	2011
CONTESTAZIONI E NOTIFICHE	909	866
VIOLAZIONI ACCERTATIVE	3.768	4.887
TOTALE SANZIONI RISCOSSE ART.16 LEGGE N. 689/91	147.419,95	159.646,41

Un ulteriore dato è quello relativo alle diffide ex art. 13 legge n. 124/2004 per le quali sono state riscosse € 664.496,81 a fronte di quelle riscosse nell'anno precedente ammontanti a € 648.049,54.

VIOLAZIONI PENALI E SANZIONI RISCOSE PER PRESCRIZIONI		
	2012	2011
VIOLAZIONI PENALI RILEVATE	845	860
SANZIONI RISCOSE PER PRESCRIZIONI D. Lgs 758/94	€ 314.115,71	€ 264.085,82

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE

Lo strumento conciliativo previsto dall'art. 11 D.Lgs. 124/2004 – Conciliazione monocratica- precede, oramai, l'attività di vigilanza per ciò che riguarda lo svolgimento del rapporto di lavoro, soprattutto per i crediti patrimoniali vantati dai lavoratori.

Nel periodo che va da gennaio a dicembre 2012 sono stati avviati, su richiesta di intervento dei lavoratori, n. 723 tentativi di conciliazioni. Per n. 226 casi si sono presentate entrambe le parti, i tentativi di conciliazione che hanno dato esito positivo sono stati n. 194 pari al 98% che rappresenta un dato superiore a quello raggiunto dalla media nazionale.

Il dato è in linea con i risultati conseguiti nell'anno 2011 nel quale sono state promosse n. 514 conciliazioni. A fronte di 207 incontri tenuti sono state concluse con esito positivo n. 192 conciliazioni.

Gli importi conciliati nel 2012 sono € 1.215.576,91, nel 2011 corrispondono ad euro 720.546,64. Si registra un incremento di circa il 61%.

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE		
	2012	2011
RICHIESTE D'INTERVENTO PERVENUTE	723	514
- avviate a tentativo di conciliazione monocratica	723	514
CONCILIAZIONI MONOCRATICHE DEFINITE	226	207
- conciliate	194	192
- non conciliate per assenza delle parti	497	307

VIGILANZA MANODOPERA EXTRACOMUNITARI

Per quanto riguarda il fenomeno dell'occupazione abusiva di cittadini extracomunitari, nell'anno 2012 sono stati trovati in totale n. 36 lavoratori dei quali 8 sprovvisti di permesso di

soggiorno e 28 irregolari per altre cause. I settori interessati al fenomeno dell'abusivismo sono le piccole aziende industriali, i pubblici esercizi ed il settore agricolo. Per quanto riguarda i lavoratori comunitari, n.145 sono risultati in nero, n. 100 regolari e n. 45 irregolari..

Relativamente all'anno 2011 sono stati trovati in totale n.10 lavoratori dei quali 5 sprovvisti di permesso di soggiorno e 5 irregolari per altre cause. Per quanto riguarda i lavoratori comunitari, n. 25 sono risultati in nero e n. 12 irregolari per altre cause.

L'attività di vigilanza nel suo complesso ha registrato un notevole incremento sia per quanto riguarda i lavoratori extracomunitari che comunitari.

VIGILANZA MINORILE

Un'attenta e costante sorveglianza da parte di questa Direzione Territoriale del Lavoro è rivolta, in maniera particolare, al fenomeno del ricorso irregolare o illegale al lavoro minorile. Nel corso della vigilanza relativa l'anno 2012 sono stati trovati intenti al lavoro n.4 minori irregolari di cui nessun extracomunitario. I dati posti a confronto dell'anno precedente registrano un calo.

LAVORO MINORILE		
	2012	2011
REGOLARI	0	0
IRREGOLARI O IN NERO	4	11
TOTALI MINORI RILEVATI	4	11
DI CUI MINORI EXTRACOMUNITARI RILEVATI	0	0

VIGILANZA AUTOTRASPORTI

L'attività di vigilanza nel settore autotrasporti è in linea con gli interventi effettuati nell'anno precedente, benché si registri un lieve decremento sia del numero dei conducenti controllati (234 nel 2011 e 194 nel 2012) che nel numero delle giornate verificate (n. 17.762 nel 2011 e 14.506 nel 2012).

NUMERO DEI CONDUCENTI E DEI GIORNI DI LAVORO CONTROLLATI				
Tipo di trasporto	Numero di conducenti controllati		Numero giorni di lavoro controllati	
	2012	2011	2012	2011
Anni				
I. Tipologia				
Trasporto persone	23	7	1930	2200
Trasporto merci	74	100	5323	6681
Tipologia				
Trasporto per conto terzi	83	107	6233	7473
Trasporto per conto proprio	14	20	1020	1408

VIGILANZA GLOBALE

I dati esposti nel precedente paragrafo si riferiscono a quella che possiamo definire “vigilanza rilevante ai fini della compilazione della Tabella Qualità” e pertanto non sono comprese tutta una serie di procedure come le pratiche svolte d’ufficio, senza necessità di ulteriori accertamenti in azienda, a seguito dell’invio di verbali da parte degli enti previdenziali, ovvero della Guardia di Finanza; gli accessi legati alle verifiche di cui all’art. 4 della legge n. 300/1970; gli accessi legati alla emissione del provvedimento di interdizione anticipata in caso di maternità; gli accessi legati alle verifiche Cassa Integrazione e contratti di solidarietà; le verifiche curricula amianto.

I dati relativi alla vigilanza globale evidenziano come il quadro degli interventi posti in essere abbia riguardato un’ampia casistica di interventi di tutela. Al riguardo, si aggiunge che sono state effettuate due verifiche ispettive finalizzate all’istruttoria necessaria per il conferimento delle stelle al merito.

RAFFRONTO NUMERO ISPEZIONI ESEGUITE					
	Numero ispezioni eseguite	Su iniziativa	Su richieste di intervento	Rivisite	Accertamenti non ispettivi
2012	3.292	1.791	485	333	683
2011	2.965	1.964	357	342	302

I dati sopra esposti dimostrano che si registra un incremento nel numero delle ispezioni complessivamente eseguite nel 2012 rispetto al 2011. Sono diminuite le ispezioni su iniziativa, aumentati gli accertamenti non ispettivi del 64%. Inoltre sono aumentate le richieste di intervento del 27% anche a causa del perdurare dello stato di crisi.

PARTE TERZA

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E DEGLI AFFARI LEGALI

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO

Dal raffronto dei dati statistici relativi agli anni 2011 e 2012, con riferimento all'attività del contenzioso amministrativo, emerge quanto segue:

- a) Innanzi tutto si fa presente che nell'anno 2012 si è registrato un netto calo dei rapporti pervenuti ed in particolare di quelli relativi ad altri enti. Si riportano di seguito i relativi dati numerici:
- Rapporti pervenuti dal S.I.L. anno 2012: n. 564 (nel 2011 erano n. 732);
 - Rapporti pervenuti da altri Enti anno 2012: n. 157 (nel 2011 erano n. 400).
- Il dato peraltro non deve far pensare ad un rallentamento dell'attività ispettiva che anzi nel 2012 è stata molto intensa; il calo, almeno dei rapporti S.I.L. si ritiene si possa imputare prevalentemente alla vigilanza straordinaria in edilizia ("mattone sicuro") dalla quale sono scaturiti prevalentemente verbali con prescrizioni in materia di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
- b) Nell'anno 2012 sono state emesse n. 563 ordinanze-ingiunzioni (n. 504 su rapporti S.I.L. e n. 59 su rapporti di altri enti), a fronte delle 726 emesse complessivamente nel 2011, per complessivi €. 3.483.933,73 (S.I.L.) ed €. 217.227,65 (altri enti).
Le somme pagate a seguito di ordinanza-ingiunzione ammontano ad €. 136.575,87 (S.I.L.) ed €. 51.650,59 (altri enti).
- c) diminuito è pure il numero delle ordinanze di archiviazione: n. 161 (di cui n.60 su rapporti S.I.L. e n. 101 di altri enti) a fronte delle 418 emesse complessivamente nel 2011.
- d) Sono stati inoltre emessi nel 2012 n. 60 provvedimenti di annullamento/revoca (di cui 50 su pratiche del S.I.L. e n. 10 su pratiche di altri enti) a fronte dei 58 complessivamente emessi nel 2011 e sempre motivati nella stragrande maggioranza dei casi dalla mancata dimostrazione da parte dei trasgressori dell'avvenuto pagamento delle sanzioni in misura ridotta.
- e) Sono stati emessi, inoltre, n. 46 provvedimenti di rateizzazione ex art. 26 della L. 689/81, a fronte dei 97 emessi l'anno precedente, per un importo complessivo di €. 269.927,00.
- f) In ulteriore calo, a comprova del fatto che gli accertamenti vengono eseguiti con sempre maggior cura, lasciando ai datori di lavoro ispezionati meno margini di contestazione, è il dato degli scritti difensivi e delle richieste di audizione presentati ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81: 95

scritti difensivi di cui n. 79 con richieste di audizione (a fronte dei 138 del 2011, di cui 106 richieste di audizione).

- g) Nell'anno 2012 sono state redatte n. 44 relazioni per la Direzione Regionale del Lavoro ai fini dell'istruttoria di altrettanti ricorsi amministrativi presentati ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 124/2004, a fronte delle 40 redatte l'anno precedente.
- h) Sono stati, infine, iscritti a ruolo esattoriale n. 722 partite debitorie (nell'anno 2011 erano 273), per un importo complessivo di €. 4.887.338,02 (nell'anno 2011 ammontavano ad €. 1.366.038,35).

Riepilogo dei dati confrontati con l'anno precedente

Dati U.O. Contenzioso Amm.vo	Anno 2011	Anno 2012
Rapporti pervenuti dal SIL	732	564
Rapporti pervenuti da Altri Enti	400	157
Ordinanze ingiunzione SIL emesse	636	504
Ordinanze ingiunzione altri Enti emesse	90	59
Ordinanze archiviazione SIL	116	60
Ordinanze archiviazione altri Enti	302	101
Somme ingiunte SIL	5.283.200,29	3.483.933,73
Somme ingiunte Enti vari	694.467,40	217.227,65
Somme pagate a seguito di ordinanza ingiunzione	235.511,19	136.575,87
Somme pagate per sanzione ridotta (SIL)	159.646,41	51.650,59
Provvedimenti di annullamento e revoca SIL	43	50
Provvedimenti di annullamento e revoca Enti	15	10
Totale provvedimenti emessi	58	60
Importo per provvedimenti rateali emessi	521.878,00	269.927,00
Provvedimenti di discarico amministrativo	14	45
Audizioni	106	79
Ricorsi amministrativi ex artt.16 e 17 D.Lgs 124/04	40 (solo art.16)	44
N. debitori iscritti a ruolo	273	722
Somme iscritte a ruolo	1.366.038,35	4.887.330,02

AFFARI LEGALI

ATTIVITA' DEGLI AFFARI LEGALI

Per quanto riguarda l'attività degli affari legali, alla data odierna sono pendenti n.629 cause rispetto alle 575 pendenti alla data del 31 dicembre 2011. Il dato è stato rilevato tenendo conto dei ricorsi in opposizione pervenuti (124) e delle cause decise nell'anno 2012 (70).

I ricorsi giurisdizionali pervenuti sono qui di seguito riportati distinti per Tribunale presso cui sono stati depositati.

TRIBUNALE ORDINARIO	OPPOSIZIONI PERVENUTE 2012	OPPOSIZIONI PERVENUTE anno 2011
COSENZA	49	29
CASTROVILLARI	16	31
ROSSANO	24	31
PAOLA	19	22
SEZIONE DISTACCATA SCALEA	1	14
SEZIONE DISTACCATA ACRI	0	0
SEZ. DISTACCATA DI S. MARCO ARG.	1	07
TOTALE	111	134

Si è provveduto a relazionare al Prefetto di Cosenza sui rapporti trasmessi dagli ispettori del lavoro e relativi alle violazioni al Codice della Strada al fine di consentirne la costituzione in giudizio per come previsto dalla legge 150/2011. A tal proposito si è proceduto anche a trasmettere ai Giudici di Pace territorialmente competenti gli atti dell'accertamento per come disposto dal legislatore nella sopra citata legge.

La documentazione di cui sopra ha riguardato n.15 procedimenti pendenti dinnanzi al Giudice di pace così ripartiti

GIUDICE DI PACE	RELAZIONI AL PREFETTO E DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA 2012
COSENZA	2
CASTROVILLARI	2
ROSSANO	1
ACRI	1
MONTALTO UFFUGO	5
LUNGRO	1
MORMANNO	1
TREBISACCE	2
TOTALE	15

TRIBUNALE ORDINARIO	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO 2012	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO 2011
COSENZA	41	31
CASTROVILLARI	23	27
ROSSANO	42	20
PAOLA	15	29
SEZIONE DISTACCATA SCALEA	2	13
SEZIONE DISTACCATA ACRI	1	9
SEZIONE DISTACCATA DI S.MARCO ARG.	0	9
TOTALE	124	138

Sono state 124 le costituzioni in giudizio, così distribuite presso le diverse magistrature. Il confronto dei dati 2011/2012 sopra riportato evidenzia la diminuzione delle cause promosse presso le Sezioni distaccate dei Tribunali (c.d. Tribunali minori), dovuto alla loro graduale soppressione per come previsto dal D.Lgs 7 settembre 2012 n.155 di revisione delle circoscrizioni giudiziarie che ha dato attuazione alla delega conferita al Governo con la legge per

la stabilizzazione finanziaria n.148 del 2011 del precedente esecutivo. In particolare, il decreto ha sancito la soppressione di 31 tribunali, 31 procure e 220 sezioni distaccate di tribunale.

La revisione geografica giudiziaria prevede, inoltre la soppressione di 667 uffici dei giudici di pace (D. Lgs. n.156/2012). Per quanto riguarda il Distretto di Catanzaro sono state soppresse le Sezioni Distaccate di San Marco Argentano e di Acri rientranti nel circondario del Tribunale di Cosenza, ed è stata soppressa la Sezione Distaccata di Scalea rientrante nel circondario del Tribunale di Paola. Sono stati soppressi, altresì, il Tribunale e la Procura di Rossano. L'art. 9 (Disposizioni transitorie) e l'art. 11 (entrata in vigore) dettano norme di attuazione del predetto decreto e prevedono l'efficacia delle disposizioni decorsi dodici mesi dalla entrata in vigore della legge.

La partecipazione alle udienze presso le sedi giudiziarie del Circondario ha impegnato i funzionari delegati alla rappresentanza dell'Amministrazione in giudizio per il numero di giornate indicato nella sotto riportata tabella.

Giornate	Verbali d'udienza
22	365

Per quanto riguarda, invece l'esito dei giudizi definiti con sentenze, sono state decise n. 158 cause, n. 112 hanno visto vittoriosa l'amministrazione con la convalida dell'ordinanza ingiunzione di cui n. 7 con condanna alle spese del ricorrente. N. 46 sono state, invece, le sentenze in cui l'Amministrazione è risultata soccombente, di cui n. 20 con condanna alle spese per come descritto nella sottostante tabella.

anno 2012	cause decise	Spese di lite	anno 2011	Cause decise	Spese di lite
vittoria dell'Amministrazione			vittoria dell'Amministrazione		
spese a carico del ricorrente	7	€ 5.340,00	spese a carico del ricorrente	9	€ 8.020,00
Spese compensate	105	-	Spese compensate	47	-
TOTALE	112	€ 5.340,00	TOTALE	56	€ 8.020,00
soccombenza dell'Amministrazione			soccombenza dell'Amministrazione		
spese a carico dell'Amministrazione	20	€ 18.043,99	spese a carico dell'Amministrazione	7	€ 6.576,00
Spese compensate	26	-	Spese compensate	9	-
TOTALE	46		TOTALE	16	
DIFFERENZE	+ 66	€- 12.703,99	DIFFERENZE	40	€ 1.444,00

Come si rileva dal confronto con l'anno 2011 sopra riportato, è sempre alto il numero delle cause in cui l'Amministrazione risulta vittoriosa.

E' evidente il netto miglioramento delle performance anche se per le cause perse bisogna scontare il peso delle spese di lite in caso di soccombenza, mentre nulla è riconosciuto all'Amministrazione vittoriosa. Rimane comunque il dato rilevante degli importi delle sanzioni comminate con le ordinanze ingiunzioni convalidate pari a € 1.674.991,40 (rispetto alle sanzioni riscuotibili per l'anno 2011 pari a € 315.885,86), mentre la somma delle sanzioni non riscuotibili per cause perse è stata pari a € 400.705,98. Tale dato evidenzia che come l'Amministrazione abbia incassato € 1.274.285,42.

Per quanto riguarda le inchieste infortunio, l'attività svolta nel 2012 è stata la seguente:

2012	Richieste pervenute	Definite
Inchieste infortunio	11	5

N. 7 pratiche di inchieste amministrative sono ancora in corso in quanto, sebbene istruite e redatti alcuni verbali, si è in attesa di ricevere documentazione e/o sentire persone informate dei fatti.

Nell'espletamento dell'attività legale, è costante il dialogo con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato con sede in Catanzaro.

La corrispondenza con l'Avvocatura predetta ha riguardato n. 21 pratiche relative ad informazioni varie, ricorsi in appello promossi dalle aziende sanzionate, richieste di appello con relative relazioni su sentenze sfavorevoli all'Amministrazione.

E' continuata anche nel 2012 l'attività di relazione con il Ministero, con la Direzione Regionale del Lavoro e con le sedi giudiziarie del Distretto. In questo anno si è provveduto anche a rappresentare il Ministero in alcune cause promosse da dipendenti di questo ufficio.

Rapporti con l'Avv. Distrettuale	21
Rapporti DGAI	7
Rapporti DRL	3

COMITATO DEI GARANTI

Nell'anno 2012 la Direzione Territoriale è intervenuta a dirimere le n.5 controversie sorte a seguito delle Elezioni per le RSU indette nei giorni 5-7 marzo 2012 su ricorsi proposti dalle OO.SS. assegnatarie dei seggi.

PARTE QUARTA

ATTIVITA' DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO

Il Servizio Politiche della Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza orientata, per quanto le compete, ad osservare e monitorare ciò che avviene sul territorio nel mercato del lavoro della provincia, ha instaurato una vasta rete di relazioni e confronti con tutti gli enti, le associazioni e le istituzioni locali.

Al fine di avere piena contezza del mercato del lavoro nel quale la Direzione opera, si è ritenuto opportuno procedere ad un'analisi dello stesso al fine di poterne analizzare il funzionamento e pertanto migliorare la qualità dei servizi, sia dal punto di vista della vigilanza che dal punto di vista delle tutele proprie del Servizio Politiche del Lavoro. Il Rapporto sul mercato del lavoro 2012 affronta il tema dell'evoluzione del mercato del lavoro italiano in una fase in cui sono in corso importanti cambiamenti. Il mutamento coinvolge la stessa struttura produttiva, i comportamenti degli operatori, le norme che regolano gli assetti del mercato del lavoro. L'economia italiana è coinvolta in una crisi finanziaria tuttora irrisolta. Se nella prima metà dell'anno 2009 c'era stata una fase di ripresa, nel 2011 si registra una fase recessiva. Alla luce di un ciclo economico negativo è stato necessario, varare tra il 2011 e il 2012 delle manovre restrittive di finanza pubblica tali da rendere imperativa e vitale una ripresa del processo di crescita del Paese.

In un contesto di profondi mutamenti, le politiche sono intervenute anche nello specifico sui temi del mercato del lavoro. È recente l'approvazione di una riforma che sostanzialmente si propone di intervenire in tre ambiti fondamentali: la flessibilità in entrata; la flessibilità in uscita; e il sistema degli ammortizzatori sociali. Gli obiettivi finali sono essenzialmente quello di superare la segmentazione del mercato del lavoro che colpisce soprattutto i giovani, e quello di introdurre ammortizzatori sociali di carattere non solo universalistico, ma anche "condizionato" all'impegno dei lavoratori disoccupati nella ricerca attiva di un posto di lavoro alternativo; quanto alla flessibilità in uscita lo scopo principale della riforma è quello di allineare il nostro ordinamento, per quel che riguarda il grado di protezione della stabilità del lavoro regolare, a quello tedesco, facendo in modo cioè che la sanzione indennitaria – in caso di licenziamento illegittimo – diventi la regola generale, mentre quella reintegratoria un rimedio straordinario, riservato a una ristretta minoranza di casi in cui sia in gioco un diritto assoluto della persona (ovvero nei casi in cui entri in gioco la dignità, l'onorabilità o la libertà morale del lavoratore).

L'impianto della riforma del mercato del lavoro combina interventi diretti a proteggere i lavoratori (soprattutto giovani), impiegati in lavori temporanei, con interventi diretti ad aumentare i rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

L'ultimo rapporto ISTAT aveva previsto che la percentuale di disoccupazione, nel 2013, era destinata a salire di quasi un altro punto. Il Dato relativo al mese di dicembre 2012 evidenzia una disoccupazione pari all'11,2%. Il dato resta ai massimi del primo trimestre del 1999. Nell'ultimo mese dello scorso anno il numero di disoccupati ha raggiunto quota 2 milioni e 875 mila persone, 4 mila in più rispetto a novembre.

Sul fronte dei giovani le persone in cerca di lavoro tra i 15 e i 24 anni sono infatti 606 mila e rappresentano il 10% della popolazione in questa fascia d'età. Il tasso di disoccupazione giovanile è al 36,6%, l'aumento interessa sia la componente maschile sia quella femminile. A questi dati vanno aggiunti sei milioni di giovani, 4,4 (pari al 73%) risultano inattivi, cioè non lavorano e non cercano occupazione.

Altro problema angoscioso rimane la precarietà del lavoro.

Le caratteristiche contrattuali dei lavoratori risultano essere un elemento determinante nell'esposizione al rischio di espulsione dall'occupazione. Il mancato rinnovo dei contratti a termine rappresenta, infatti, il fattore che maggiormente ha concorso ad abbassare (soprattutto tra le fasce di popolazioni più giovani) i tassi di occupazione.

Nell'ultimo decennio, le modifiche alla regolamentazione del mercato del lavoro hanno comportato un progressivo aumento della quota di lavoratori temporanei sul totale degli occupati. I dati segnalano di nuovo una tendenza alla crescita di queste tipologie d'impiego.(ISFOL – Monitoraggio ML).

Dall'andamento del fenomeno appare abbastanza chiaro come i lavoratori temporanei siano particolarmente esposti ai cicli congiunturali e, conseguentemente, alla volatilità del lavoro. In buona sostanza, sembra che il mercato del lavoro italiano risponda alle dinamiche economiche modulando il ricorso a contratti a termine: in fase di espansione economica si assiste alla creazione di posti di lavoro prevalentemente di tipo temporaneo e, nelle fasi recessive, alla distruzione di posti di lavoro soprattutto attraverso il mancato rinnovo dei contratti in essere.

Il Meridione ha subito più del Centro-Nord le conseguenze della crisi economica, con una caduta maggiore del prodotto e una riduzione ancora più pesante dell'occupazione.

Il nuovo peggioramento del quadro economico avvenuto dall'estate del 2011 ha comportato, nel corso dell'anno 2012, una perdita costante di tessuto produttivo con la conseguenza di aggravio ulteriore dei divari territoriali nel Paese. Nell'anno 2012 i processi di recupero sono stati quasi nulli.

Ciò ha comportato una fase di stagnazione dell'economia con il rischio che, in assenza di stimoli di una ripresa della domanda privata e pubblica, si passi a una nuova recessione.

Il calo reale dei redditi delle famiglie, unito alla flessione dei consumi pubblici e alla perdurante incertezza sulle prospettive del mercato del lavoro, rischia di pregiudicare fortemente anche le prospettive di ripresa della domanda interna nel 2013. E' a rischio la stessa tenuta sociale di molte aree del Mezzogiorno. Occorre prendere atto che nella crisi il Sud ha pagato già un prezzo molto alto con tagli significativi alle risorse per investimenti.

Nel generale "impoverimento" delle condizioni del mondo del lavoro, sono soprattutto i giovani che hanno pagato nella crisi. Assai interessante, e drammatica, è l'analisi per fasce d'età della dinamica occupazionale in questi anni. Tutta la perdita di occupazione si concentra nelle classi di età giovanili (sotto i 35 anni). (Rapporto SVIMEZ 2012).

Diviene quindi cruciale esaminare in che misura la crisi si stia tramutando in maggiore disoccupazione, e quali siano le diverse dimensioni della nuova disoccupazione.

Il forte incremento della disoccupazione nei periodi di crisi è frutto sia dell'ingresso in tale condizione di lavoratori precedentemente occupati, che hanno subito il contraccolpo della chiusura o del ridimensionamento delle diverse attività produttive e del calo della domanda, ma anche della contrazione del potere d'acquisto e delle capacità di spesa delle famiglie che spingono più persone in età lavorativa a cercare attivamente lavoro. Inoltre accanto all'area dei disoccupati in età compresa fra i 15 e i 64 anni abbiamo la cosiddetta "zona grigia" che comprende non solo i disoccupati ma anche gli inattivi disponibili a lavorare e alcuni occupati vicini allo status di disoccupati (cassintegrati e lavoratori part-time involontari).

Sono proprio gli effetti della recessione e della stretta fiscale sui redditi familiari a modificare le scelte di partecipazione determinando il cosiddetto effetto dei "lavoratori aggiuntivi", ossia coloro che non sono disoccupati, ma inattivi disponibili a lavorare (es. studenti) e alcuni occupati vicini allo status di disoccupato (cassintegrati e lavoratori part-time involontari) Il fenomeno non è quantificabile.

CONFLITTI DI LAVORO

CONFLITTI DI LAVORO - CONTROVERSIE INDIVIDUALI DI LAVORO – TENTATIVI DI CONCILIAZIONE RELAZIONI SINDACALI - VERTENZE COLLETTIVE – ARBITRATI-COOPERAZIONE

Nonostante il tentativo di conciliazione sia divenuto, com'è ormai noto, facoltativo, l'attività svolta dalla Commissione Provinciale del lavoro preposta ha continuato a incontrare il favore delle parti sociali le quali al fine di evitare i tempi lunghi della giustizia cercano di risolvere le conflittualità utilizzando sempre più questo strumento extragiudiziale come può rilevarsi dalla sottostante tabella.

controversie individuali di lavoro anno 2012

SETTORI	Controversie attivate nel periodo definito		Totale controversie nel periodo definito	DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO					Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie concluse
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito		Concluse	Non Concluse	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiusure d'Ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito	
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1	66	67	26	0	0	5	35	1	1	12992585
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	7	7	2	0	0	0	5	0	0	50000
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	11	11	4	0	1	0	6	0	0	4665134
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	15	16	31	1	0	0	1	24	5	5	0
COSTRUZIONI	9	38	47	1	0	0	8	38	0	0	440000
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	7	111	118	37	1	4	1	66	8	9	21980905
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	45	143	188	11	0	1	2	159	15	15	1523651
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	21	22	1	0	0	0	19	2	2	0
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1	31	32	3	0	0	0	27	2	2	950000
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	4	4	2	0	0	0	2	0	0	7122300
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	341899
ISTRUZIONE	0	26	26	0	0	1	2	23	0	0	0
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	7	7	2	0	0	0	5	0	0	590000
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	35	153	188	14	0	0	2	129	43	43	15945989
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1	4	5	0	0	1	0	3	1	1	0
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0	7	7	0	0	0	0	4	0	3	0
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	48	49	12	0	0	0	35	2	2	4807518
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	0	4	4		3	0	0	1	0	0	2610729
Totale	116	699	815	120	1	8	21	581	79	84	78484701

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI 2011

SETTORI	Controversie attivate nel periodo definito		Totale controversie nel periodo definito	Definite nel corso del periodo					Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito		Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiusure d'ufficio	Istanze attive da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito	
Sanità e assistenza sociale	0	883	883	345	9	52	7	470	0	22	18.443.607
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	34	34	13	0	1	0	19	0	1	3.860.000
Attività manifatturiere	0	51	51	31	1	0	0	19	0	0	12.172.161
Costruzioni	0	69	69	30	1	1	2	35	0	0	1.540.081
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	94	94	17	1	0	2	74	0	0	650.000
Trasporto e Magazzinaggio	0	13	13	1	0	1	2	9	0	0	846.594
Servizi di informazione e Comunicazione	0	65	65	42	0	6	0	17	0	0	7.855.000
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli	0	63	63	28	1	0	8	26	0	0	23.586.422
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	7	7	0	0	0	0	7	0	0	0
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	0	2	2	0	0	0	1	1	0	0	0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	5	5	0	0	0	0	5	0	0	0
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	0	14	14	6	0	0	0	8	0	0	642.217
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	0	100	100	6	0	0	2	92	0	0	50.000
Istruzione	0	171	171	3	0	1	0	167	0	0	0
Lavoro domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	8	8	0	0	0	1	7	0	0	0
Estrazioni di minerali da cave e miniere	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	4	4	3	0	0	0	1	0	0	2.526.735
Attività finanziarie ed assicurative	0	7	7	1	0	0	0	6	0	0	0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	3	3	2	0	0	0	1	0	0	2.051.800
Altro e non indicato e altre attività di servizi	0	168	168	22	1	1	13	131	0	0	5.971.582
TOTALI	0	1762	1762	550	14	63	38	1097	0	0	80.196.199

I dati sopra riportati si discostano di molto da quelli riferiti nell'anno 2011, anno in cui, a seguito dell'entrata in vigore della legge 183/2010, sono state chiuse per abbandono 1052 pratiche essendo non più obbligatorio, come sopra specificato, il tentativo di conciliazione.

DEPOSITO VERBALI DI ACCORDI CONCILIATIVI IN SEDE SINDACALE.

Nel corso dell'anno 2012 sono pervenuti n. 747 verbali di accordo redatti in sede sindacale ai sensi dell'art. 411 c.p.c.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA

In questo contesto storico caratterizzato da rilevante crisi economica che investe soprattutto le aziende ubicate nel nostro territorio, particolare importanza riveste la partecipazione della DTL agli incontri relativi all'esame congiunto per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) richiesti dalle azienda direttamente o per il tramite delle associazioni imprenditoriali cui aderisce, ai sensi della legge n.223/1991 e del regolamento emanato con DPR n.181/2000.

La richiesta di esame congiunto, presentata presso il competente Ufficio individuato dalla regione nel cui territorio sono ubicate le unità aziendali interessate dall'intervento straordinario di integrazione salariale, comporta, com'è noto, l'attivazione di una procedura di consultazione che investe l'azienda, le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) o in mancanza di queste, le organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori comparativamente più rappresentative operanti nel territorio e prevede la partecipazione di funzionari della DTL o della DRL a seconda che l'intervento di CIGS riguardi unità produttive ubicate in una sola provincia o più province della medesima regione.

Si riportano qui di seguito a confronto l'anno 2012 e l'anno 2011.



ATTIVITA' DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE DELLE VERTENZE COLLETTIVE

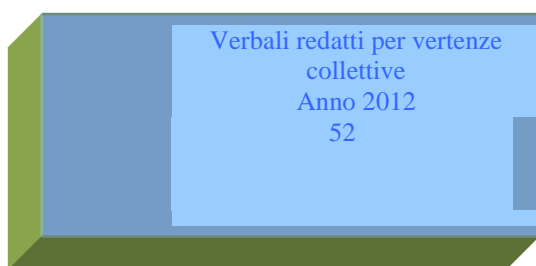
Dal 26 novembre 1999, per effetto dell'art. 3 del D.Lgs. 23/12/1997, n° 469, alla Provincia sono state conferite anche le funzioni inerenti l'esame congiunto previsto nelle procedure degli

attuali ammortizzatori sociali: Cassa Integrazione Speciale (Legge 164/75, DPR 218/2000 e legge 291/04), Mobilità (Legge 223/91) e Solidarietà (Legge 863/84 e Legge 236/93).

La DTL interviene su urgente richiesta delle parti interessate, per scongiurare ogni eventuale ricorso a procedure che riducano i livelli occupazionali e per cercare di favorire soluzioni conciliative su problematiche inerenti l'applicazione dei CCNL.

Si tratta di un'attività condizionata dalla "domanda sociale" volta a conseguire l'obiettivo principale di far fronte, con la necessaria tempestività, alle richieste di incontro delle organizzazioni sindacali o dei datori di lavoro su delicate congiunture aziendali che coinvolgono le maestranze.

L'esito degli incontri viene formalizzato con verbali recanti i termini degli accordi o le motivazioni dei mancati accordi.



ATTIVITA' ARBITRALE

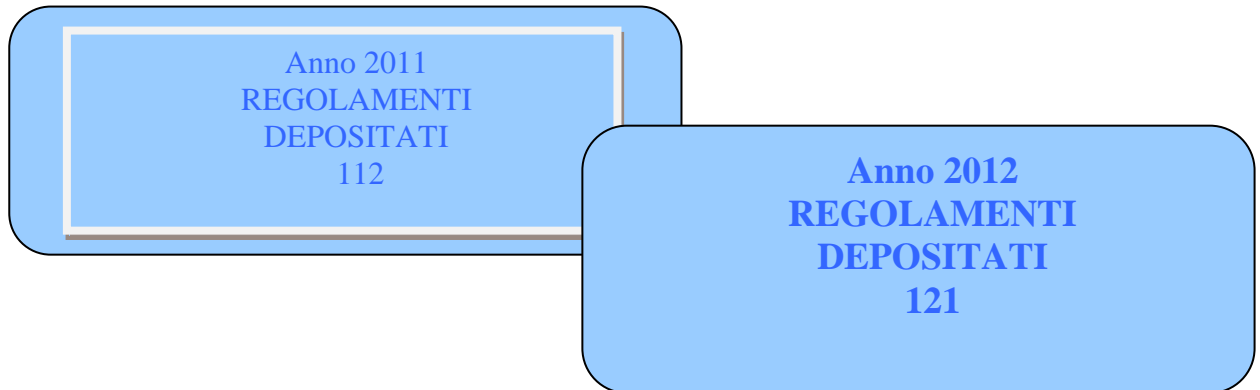
Questa Direzione ha contribuito a redimere conflitti di lavoro anche mediante l'arbitrato previsto dall'art. 7 legge n. 300/1970 per impugnazione sanzione disciplinare.

Sono pervenute n. 49 richieste e sono stati espletati n.10 collegi arbitrali presieduti dal dirigente o funzionari delegati.

L'attività nell'anno 2011 ha riguardato n. 49 richieste e 19 collegi portati a termine.

REGOLAMENTI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

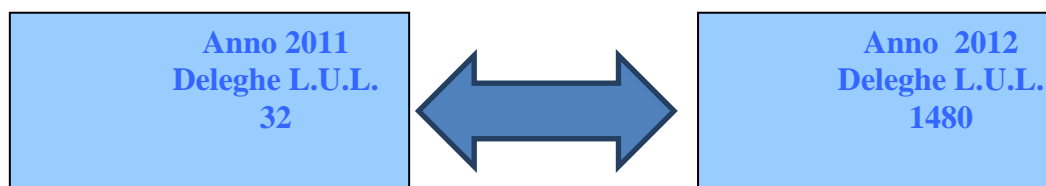
Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di censimento delle società cooperative riservando particolare attenzione ai regolamenti depositati presso questa DTL ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001. Ciò al fine di contribuire in via assolutamente prioritaria ad orientare l'attività ispettiva di contrasto alla cooperazione spuria e concorrere, quindi, all'attività di monitoraggio dei fenomeni, sia sotto il profilo della corretta applicazione della normativa vigente, sia nell'ottica di interventi mirati al riscontro delle effettive condizioni di lavoro dei lavoratori.



La suddetta attività di controllo ha condotto ad individuare una serie di imprecisioni contenute nei regolamenti suddetti in quanto le società cooperative adottano moduli preconfezionati che molte volte non contengono in modo esplicito il tipo di CCNL applicato.

DELEGHE TENUTA LIBRO UNICO E DOCUMENTI DI LAVORO

Prosegue, inoltre, la registrazione e la conservazione delle comunicazioni delle deleghe che le aziende rilasciano ai consulenti del lavoro per la tenuta del libro unico e della documentazione di lavoro in quanto obbligato previsto dalla normativa vigente (D.L. n.112/2008).



LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O PUBBLICA UTILITA'

Non sono pervenute comunicazioni relative ai L.S.U. e L.P.U. La maggior parte delle comunicazioni avvengono e sono avvenute sempre all'inizio di ciascun anno quando la Regione autorizza la proroga dei contratti in corso nell'anno precedente.

DEPOSITO ACCORDI TERRITORIALI

L'accordo interconfederale stipulato, in data 28 giugno 2011, da Confindustria, CGIL, CISL, UIL ha previsto la possibilità di porre in essere contratti aziendali derogatori del contratto nazionale con efficacia generale, ossia vincolanti per tutto il personale in forza e per tutte le associazioni sindacali operanti all'interno dell'azienda, purché stipulati da organizzazioni sindacali dotate di una rappresentatività, per così dire, "qualificata", ossia "misurata" a livello sia nazionale che aziendale. La medesima ratio tesa a favorire lo sviluppo del lavoro ed il rilancio della produttività è contenuta nell' art. 8 del decreto legge n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011, che consente a contratti aziendali o territoriali di derogare la disciplina legale e quella collettiva nazionale di fondamentali materie fino ad oggi tradizionalmente sottratte alla regolamentazione pattizia, quanto meno in senso peggiorativo dei diritti del lavoratore.

Ai sensi dell'art. 8, infatti "i contratti collettivi di lavoro sottoscritti a livello aziendale o territoriale da associazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale ovvero dalle rappresentanze sindacali operanti in azienda possono realizzare specifiche intese finalizzate alla maggiore occupazione, alla qualità dei contratti di lavoro, alla emersione del lavoro irregolare, agli incrementi di competitività e di salario, alla gestione delle crisi aziendali e occupazionali, agli investimenti e all'avvio di nuove attività.

2. Le specifiche intese di cui al comma 1 possono riguardare la regolazione delle materie inerenti l'organizzazione del lavoro e della produzione incluse quelle relative: a) agli impianti audiovisivi e alla introduzione di nuove tecnologie; b) alle mansioni del lavoratore, alla classificazione e inquadramento del personale; c) ai contratti a termine, ai contratti a orario ridotto, modulato o flessibile, al regime della solidarietà negli appalti e ai casi di ricorso alla somministrazione di lavoro; d) alla disciplina dell'orario di lavoro;

e) alle modalità di assunzione e disciplina del rapporto di lavoro, comprese le collaborazioni coordinate e continuative a progetto e le partite IVA, alla trasformazione e conversione dei contratti di lavoro e alle conseguenze del recesso dal rapporto di lavoro, fatta eccezione per il licenziamento discriminatorio e il licenziamento della lavoratrice in concomitanza del matrimonio.

3. Le disposizioni contenute in contratti collettivi aziendali vigenti, approvati e sottoscritti prima dell'accordo interconfederale del 28 giugno 2011 tra le parti sociali, sono efficaci nei confronti di tutto il personale delle unità produttive cui il contratto stesso si riferisce a condizione che sia stato approvato con votazione a maggioranza dei lavoratori.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, nell'anno 2012 sono stati depositati n.24 contratti di secondo livello.-

PROCEDURE DI MOBILITA' – COMUNICAZIONI art. 4 comma 4, LEGGE 223/91

Diverse sono le comunicazioni che pervengono a questo ufficio inerenti l'avvio e/o le revoche di procedure di mobilità da parte di aziende che si trovano in situazione di eccedenza per motivi tecnici, organizzativi o produttivi. Le comunicazioni riguardano soprattutto aziende che operano su tutto il territorio nazionale, ma coinvolgono lavoratori che prestano attività presso unità operative aventi sede nel territorio cosentino.

Nell'anno 2012 sono pervenute 72 comunicazioni di attivazione della procedura di mobilità che hanno riguardato n. 567 lavoratori.

TENTATIVI OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE NEI LICENZIAMENTI PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO

La legge n.92/2012 ha modificato, attraverso l'art. 1 comma 40, l'art. 7 della legge n.604/1966 e, puntando a una deflazione del contenzioso in materia di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, ha affidato alla Commissione Provinciale di Conciliazione istituita ex art. 410 c.p.c., il compito di espletare un tentativo di conciliazione della controversia che obbliga le parti, datore di lavoro e lavoratore, a confrontarsi per trovare possibili soluzioni sia alternative al recesso che economiche.

I destinatari della norma sono i datori di lavoro che occupino più di 15 dipendenti. La procedura prevista presenta delle particolarità, prima fra tutte l'obbligo del datore di lavoro di inviare una comunicazione scritta alla Direzione del Lavoro competente per territorio e trasmessa per conoscenza al diretto interessato.

La comunicazione deve contenere l'intenzione del datore di lavoro di procedere al licenziamento per un motivo oggettivo e deve indicare le motivazioni e le eventuali misure di assistenza finalizzate ad una futura ricollocazione del lavoratore. Ricevuta la comunicazione sorge l'obbligo per la DTL di convocare le parti dinanzi alla Commissione provinciale di conciliazione istituita ai sensi dell' art. 410 c.p.c. come riformato dall'art. 31 della legge 183/2010, nel termine perentorio di sette giorni. Una volta effettuata la convocazione la procedura dovrebbe essere definita nel più breve tempo possibile.

Nel corso dell'anno 2012 sono pervenute sono state definite 20 comunicazioni di licenziamento per motivo oggettivo che hanno riguardato n. 69 lavoratori. Per n. 10 lavoratori è stata attivata la richiesta di cassa integrazione in deroga con conseguenti revoche delle proposte di licenziamento, per n. 19 lavoratori il licenziamento è stato revocato per intervenuto accordo tra le parti. Gli altri 30 lavoratori sono stati licenziati trattandosi di personale dipendente di azienda che cessavano la propria attività produttiva.

L'attività nell'anno 2012 ha richiesto considerevole impegno e particolare dedizione, stante la complessità ed il rilevante numero degli adempimenti realizzati.

Nel settore della tutela delle lavoratrici madri di cui al D.Lgs. 151/2001, a conclusione di altrettanti procedimenti istruttori, caratterizzati dall'esame delle domande e della documentazione allegata e dalla predisposizione, ove necessaria, delle richieste di visita medica di controllo trasmesse ai presidi sanitari competenti per territorio, risultano emessi nel corso del 1° trimestre, n. 883 provvedimenti di interdizione, mentre è stata curata la trasmissione all'A.S.P. – cui è stata trasferita la competenza in materia dal 1° aprile 2012 con D.L. n. 5/2012, convertito in L. n. 35/2012 – delle istanze che ancora oggi pervengono numerose alla D.T.L.

Un nuovo settore d'intervento, che ha fatto rilevare subito esiti notevoli sotto l'aspetto quantitativo, attiene alla fattispecie del lavoro intermittente, caratterizzata dall'espletamento di prestazioni di natura discontinua, per la quale è fatto obbligo dal 18 luglio 2012 alle ditte che vi ricorrono, di darne comunicazione alla D.T.L., ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L. n. 92/2012 (c.d. Riforma lavoro).

La registrazione di ciascuna nota di trasmissione, con l'evidenziazione di quegli elementi che possono essere considerati “sensibili” ai fini del monitoraggio di un fenomeno ormai esponenziale nella nostra provincia – notoriamente ad economia depressa -, ha consentito la costituzione di una banca dati, in grado di fornire informazioni utili per ogni iniziativa diretta a realizzare interventi di politica del lavoro nel territorio.

Dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni fino al 31/12/2012, sono pervenute alla D.T.L. di Cosenza n. 1619 comunicazioni da parte di 222 aziende, riferite a n. 6.751 chiamate per lavoro intermittente che hanno interessato n. 1415 di lavoratori.

Il rilascio di provvedimenti amministrativi, ha riguardato nell'anno in rilevazione anche i campi del lavoro minorile nel settore dello spettacolo e del rilascio degli attestati di conducente per cittadini extracomunitari, per i quali, a seguito di verifica della sussistenza delle condizioni certificate dai richiedenti, sono stati concessi, rispettivamente, n. 10 autorizzazioni ai sensi della L. 977/1967, ed un attestato ai sensi del Reg. CEE n. 881/92, come modificato dal Reg. CEE n. 484/2002.

Quanto all'esercizio dell'attività di consulenza del lavoro, nel 2012 risultano emessi n. 71 attestati di cui alla L. 12/1979, con un incremento del 120% rispetto al 2011, nel corso del quale erano stati rilasciati n.32 provvedimenti.

A tal proposito occorre segnalare come quest'ultimo dato, da valutare nel contesto dell'attuale crisi economica generale che ha pesantemente inciso sulla realtà della nostra provincia, rappresenti il tentativo di ricercare nuovi sbocchi occupazionali nell'ambito

tradizionale delle professioni altamente qualificate, anche se pure quest'ultime "in sofferenza" a causa della contrazione dell'attività nei settori della produzione e dei servizi.

Brevissimi i tempi di istruttoria e di rilascio anche per questi provvedimenti.

Nel 2012 sono state anche verificate n. 7 pratiche di concessione del contributo di solidarietà di cui alla L.236/1993, che le ditte hanno richiesto per un numero complessivo di 74 lavoratori allo scopo di evitare licenziamenti plurimi e per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali aziendali.

Nel periodo in rilevazione, l'U.O. ha curato inoltre la gestione dei flussi migratori dei cittadini extracomunitari, operando nel duplice contesto che prevede da un lato, l'esame, l'istruttoria ed infine l'emissione dei pareri da parte della D.T.L. in merito all'ingresso degli stranieri in Italia per motivi di lavoro e dall'emersione dal lavoro irregolare degli stessi, e dall'altro, la complessa attività finalizzata al rilascio dei provvedimenti autorizzativi da parte dello Sportello

Unico per l'Immigrazione - istituito presso la locale Prefettura - coordinata, sotto la direzione del dirigente della D.T.L., dal personale dell'area designato per decreto prefettizio.

Quanto al primo ambito di operatività, sono stati espressi complessivamente n. 342 pareri, dei quali n. 125, concernenti l'assegnazione delle quote per lavoro stagionale attribuite per l'anno 2012 alla provincia di Cosenza con D.P.C.M. 13 marzo 2012, e n. 127 relativi al rigetto delle istanze, sempre per lavoro stagionale, presentate da quelle ditte che non hanno dato dimostrazione dell'assolvimento degli oneri contributivi o che non hanno proceduto all'assunzione degli stranieri per i quali avevano ottenuto l'autorizzazione ad entrare in Italia negli anni precedenti. Parere favorevole ha inoltre espresso la D.T.L. in merito all'approvazione di ulteriori 90 pratiche, riferite a diverse tipologie di provvedimenti autorizzativi, quali quelli previsti dall'art. 27 del T.U. 286/1998, o dal D.P.C.M. 30/11/2010 per la conversione dei permessi di soggiorno e del rilascio dei N.O. per lavoro subordinato, nonché in riferimento all'emersione dal lavoro irregolare di cui alle Leggi n. 102/2009 e n. 109/2012.

In merito al secondo aspetto, occorre evidenziare come l'intenso lavoro svolto presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione, oltre a far registrare l'emissione di n. 703 provvedimenti da parte del Responsabile, relativi alle fattispecie normative sopraindicate ed alla materia dei ricongiungimenti familiari, ha comportato una notevole attività di front-office da parte del personale della D.T.L. preposto, che ha assicurato con continuità e competenza, informazione, consulenza e soluzioni sempre giuridicamente corrette in merito alle problematiche di volta in volta rappresentate, spesso sopperendo alle gravi carenze degli stranieri che, oltre a vivere in condizione di disagio sociale e ad essere perciò portatori di forte pressione emotiva, anche per difficoltà di natura linguistica hanno spesso scarse capacità di comprendere la complessità delle procedure vigenti nel nostro Paese.

Il regolare assolvimento dei compiti istituzionali, ha determinato comunque l'assenza di criticità nei diversi settori d'intervento ed ha fatto registrare risultati notevoli sia sotto il profilo quantitativo degli adempimenti che sotto l'aspetto umano e della qualità dei rapporti con l'utenza.

Riguardo alle n. 178 domande di ricongiungimento familiare presentate nel 2012, istruite e verificate presso lo Sportello, ove con frequenza quasi quindicinale si riuniscono collegialmente i componenti sotto la direzione del Responsabile, sono stati rilasciati nell'anno 136 Nulla Osta.

Altra intensa attività che dal 27 novembre ha avuto avvio presso lo Sportello, concerne la regolarizzazione dei rapporti di lavoro di cui alla legge 109/2012, in relazione alla quale, sono pervenute al SUI n. 913 istanze, sono state verificate al 31/12/2012 n. 45 pratiche, -previa rituale convocazione di n. 90 utenti - e sottoscritti n. 31 contratti di lavoro.

Si segnala da ultimo, che in ottemperanza al D.P.R. 14/09/2011 n. 179 che ha dato attuazione a quanto disposto dall'art. 4bis T.U. 286/1998, lo Sportello ha organizzato nell'anno 2012 n.24 sessioni di formazione civica finalizzate a promuovere l'integrazione degli stranieri nella società italiana, cui hanno partecipato 128 extracomunitari di diversa nazionalità.

Si espongono in sintesi i dati:

PROVVEDIMENTI DI INTERDIZIONE LAVORATRICI MADRI

ANNO 2011 : 3472

ANNO 2012 : 883(fino al 31/3)

AUTORIZZAZIONI LAVORO MINORI:

ANNO 2011: 4

ANNO 2012 : 10

VERIFICA CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

ANNO 2011 : 1

ANNO 2012 : 7

ATTESTATI CONSULENTI DEL LAVORO :

ANNO 2011: 32

ANNO 2012 : 71

COMUNICAZIONI LAVORO INTERMITTENTE SOLO ANNO 2012 : 1619 (Aziende interessate 222 – lavoratori 1415)

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2011

- Rilascio N.O. n. 110
- Archiviazioni per rinuncia n. 135
- Rigetti n. 55

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2012

- Quote assegnate dalla D.T.L. n. 125
- Rilascio N.O. n. 120

NEOCOMUNITARI 2011

- Rilascio N.O. n. 47

NEOCOMUNITARI 2012 = 0 (Il rilascio del N.O. non è più previsto dal 1° gennaio 2012)

EMERSIONE L. 102/2009

- Sottoscrizione contratto di soggiorno n. 5
- Archiviazioni n. 76

EMERSIONE L. 109/2012

- ISTANZE PERVENUTE N. 913
- PRATICHE VERIFICATE N. 45
- CONTRATTI SOTTOSCRITTI N. 31

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI

ANNO 2011

- Istanze prodotte ed esaminate n. 173
- Rilascio N.O. n. 114

ANNO 2012

- Istanze prodotte ed esaminate n. 178
- Rilascio N.O. n. 136

SOLO ANNO 2012 :

ACCORDI DI INTEGRAZIONE N. 133

SESSIONI DI FORMAZIONE CIVICA N. 24

STRANIERI PARTECIPANTI N. 128

LAVORATORI SALVAGUARDATI

In base alle disposizioni indicate dal Decreto Interministeriale del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012, pubblicato sulla G.U. n.151 del 24 luglio 2012, concernente i lavoratori "salvaguardati", esentati, cioè dall'applicazione delle nuove regole di accesso alla pensione stabilite dalla riforma previdenziale e contenute nel cosiddetto Decreto "Salva Italia", questa Direzione ha provveduto agli

adempimenti di propria competenza. Pertanto è stata costituita tempestivamente la Commissione per i lavoratori salvaguardati della provincia che ha dato corso nell'arco dell'anno di riferimento ad esaminare tutte le istanze pervenute.

La procedura ha riguardato un'intensa attività di segreteria ed una fitta corrispondenza con utenti e patronati al fine di evitare possibili contenziosi. Gli adempimenti sono stati svolti nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti dal Ministero. Si riportano di seguito i dati conclusivi dell'attività.

Monitoraggio istanze lavoratori "Salvaguardati"

Periodo dal 24 luglio al 21 novembre 2012

Lavoratori esonerati (950)

n. istanze pervenute	accoglimento	non accoglimento	riesame
4	2	2	0

Lavoratori genitori di disabili (150)

n. istanze pervenute	accoglimento	non accoglimento	riesame
3	2	1	0

Lavoratori cessati (6.890)

accordi individuali				accordi collettivi			
.istanze	accolte	Non accolte	riesame	.istanze	accolte	non accolte	riesame
112	94	18	0	36	8	28	0

PARTE QUINTA

LA GESTIONE DEL PERSONALE E L'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il monitoraggio delle assenze è stato effettuato secondo le previsioni della c.d. “Riforma Brunetta”. Dai dati esposti nella tabella trasmessa anche al Ministero per la pubblica amministrazione e l’innovazione, risulta un lieve decremento della media di assenze per malattia. Infatti nel 2011 la media delle assenze per malattia sul totale dei dipendenti era del 14,3 , per l’anno 2012 il fenomeno si attesta intorno al 11,6. L’andamento decrescente delle assenze per malattia era già riscontrabile nell’anno 2011 rispetto al 2010.

E’ costante l’andamento delle malattie superiori ai dieci giorni, mentre sono in aumento le assenze previste per la legge 104/92.

Ministero per la pubblica amministrazione e l’innovazione		
Rilevazione sulle assenze per malattia dei dipendenti pubblici Anni 2011-2012		
Tipologia Assenze	ANNO	
	2011	2012
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		
A. Totale assenze per malattia retribuite e non retribuite (1)	1.535	1.149
B. Eventi di assenza per malattia superiore a 10 giorni (2)	28	29
C. Totale assenze per altri motivi (3)	603	764
D. Totale assenze legge 104/92 (4)	503	585
E. Numero Dipendenti (5)	107	99
F. Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze (5)		
G. Provvedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni (6)		
H. Media assenze per malattia sul totale dipendenti	14,3	11,6
I. Media assenze per altri motivi su totale dipendenti	5,6	7,7
L. Media assenze complessiva	20,0	19,3

Note:

(1) Numero complessivo di giorni di assenza del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) rilevato nel mese, calcolato facendo riferimento alle sole giornate lavorative.

(2) Numero di periodi di assenza per malattia continuativa superiori a 10 gg. (in presenza di eventi che si sviluppano a cavallo su due o più mesi, ai fini della rilevazione l'evento va indicato nel secondo mese).

(3) Numero complessivo di giorni di assenza per altri motivi retribuiti del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato), calcolato con riferimento alle sole giornate lavorative. Sono comprese le assenze per maternità retribuite. Sono escluse le ferie, i permessi a ore e le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 anche se usufruiti per l'intera giornata.

(4) Vanno indicate tutte le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 solo quando usufruiti per l'intera giornata

(5) Totale del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) nei ruoli dell'Amministrazione all'inizio del mese.

(6) Numero dei procedimenti avviati nel mese.

(6) Numero di sanzioni disciplinari irrogate nel mese in relazione a procedimenti relativi ad assenze dal servizio.

Gli indicatori in corrispondenza delle lettere G, H e I sono calcolati automaticamente.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

La composizione tra le due fasce è così costituita:

PERSONALE AMMINISTRATIVO		
GENNAIO-DICEMBRE	2011	2012
Funzionari (Area III)	14	13
Impiegati (Area II)	48	47
Totale	62	60

Si registra una diminuzione di due unità amministrative.

PERSONALE ISPETTIVO

Il personale ispettivo nel periodo di riferimento ha subito un decremento di n. 6 unità. Si riporta di seguito la tabella relativa alla composizione del personale ispettivo operante presso questa Direzione.

PERSONALE ISPETTIVO	2011	2012
Ispettori del lavoro (Area III)	44	38
Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro	3	3
Totale	47	41

RELAZIONI SINDACALI

Nell'anno 2011 sono stati tenuti n. 3 incontri sindacali, mentre nel 2010 sono state tenute n. 6 incontri a causa dell'avvicinarsi alla Direzione dell'ufficio di n. 3 dirigenti che hanno apportato sostanziali modifiche all'assetto organizzativo e strutturale della D.T.L.

RELAZIONI SINDACALI		
	2011	2012
Incontri con RSU		
Incontri con RSU e OOSS territoriali	3	5
Accordi sottoscritti	1	1

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2012 sono state rispettate tutte le condizioni necessarie per la garanzia della sicurezza sul lavoro.

RISORSE FINANZIARIE

Dal confronto dei due esercizi di riferimento di cui alla tabella che segue, risulta un aumento delle spese di missione, un lieve aumento delle spese telefoniche e una diminuzione consistente delle spese postali (37%), realizzato soprattutto con un maggiore utilizzo della posta elettronica.

RISORSE FINANZIARIE	2011	2012
	€	€
Missioni all'interno	123.827,50	140.751,17
Spese telefoniche	4.136,61	4.278,75
Spese postali	3.703,47	2.348,35

CONCLUSIONI

Il presente lavoro sintetizza il contributo di tutto il personale della D.T.L. che nel corso del 2012 ha attivamente contribuito alla realizzazione degli obiettivi della struttura e, pertanto, rappresenta un momento di condivisione delle diverse esperienze.

I risultati positivi raggiunti nei vari settori, dovuti all'impegno costante del Dirigente e del personale, costituiscono un incoraggiamento a perseguire la strada intrapresa per il miglioramento della qualità dei servizi a favore dell'utenza e per la diffusione nella società civile del principio di legalità strettamente connaturato alla nostra azione.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato al conseguimento degli importanti risultati raggiunti.